Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Mercoledì, 27 marzo** — **Numero 74**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: Legge *n. 197 che converte in legge il R. decreto 21 dicembre 1911, n. 1366, concernente proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione della Colonia eritrea e della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-912* — **Legge** *n. 200 con la quale sono approvate eccedenze d'impegni per L. 240.904,70, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 concernente spese facoltative* — **R. decreto** *n. 1517 col quale viene approvato l'annesso regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare* — **RR. decreti** *nn. 193, 203, 204 e 205 riflettenti: Riconoscimenti di corpo morale — Approvazioni di statuti — Concessione di quota di concorso al comune di Messina* — **R. decreto** *per lo scioglimento del Consiglio della Camera di commercio ed industria di Belluno* — **Ministero degli affari esteri:** *Elenco degli italiani morti ad Innsbruck nel 3° e 4° trimestre 1911 e a Buenos Aires durante il mese di gennaio 1912* — **Ministero del tesoro:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica:** *Riepilogo generale dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1909 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1908* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro:** *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio:** *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: *Sedute del 26 marzo 1912* — **Diario estero** — **Diario della guerra** — **Reale Accademia delle scienze di Torino:** *Adunanza del 10 marzo 1912* — **Reale Accademia dei Lincei:** *Adunanza del 17 marzo 1912* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'Agenzia Stefani** — **Notizie varie** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 197 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convertito in legge il R. decreto 21 dicembre 1911, n. 1366, che proroga fino a che non siano tradotti in legge, e non oltre il 29 febbraio 1912, l'autorizzazione data dalla legge 30 giugno 1911, n. 609, di esercitare provvisoriamente fino al 31 dicembre 1911, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea e della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-12 secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge presentati alla Camera il 10 giugno 1911.

Art. 2.

L'autorizzazione ad esercitare provvisoriamente fino al 29 febbraio 1912 gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea e della Somalia italiana, consentita, dalla legge 30 giugno 1911, n. 609, e dal decreto Reale 21 dicembre 1911, n. 1366, convertito in legge col precedente art. 1, è prorogata fino a che gli stati di previsione medesimi non saranno rispettivamente tradotti in legge e non oltre il 31 marzo 1912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 200 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 31.718,52 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 98: « Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città » dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2981,38 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 112: « Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 30.488,48 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 118: « Indennità di via o trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spesa pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe » dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 175.716,32 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 121: « Spesa per il casermaggio dei Reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1517 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutivo l'annesso regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per il personale civile tecnico dell'istituto geografico militare

Ammissioni.

Art. 1.

L'ammissione ad impiego di ruolo del personale civile tecnico avviene col R. decreto che conferisce il grado.

Art. 2.

Gli ingegneri geografi possono essere ammessi in servizio soltanto col grado d'ingegnere geografo di 3ª classe, ad eccezione del geodeta capo, il quale è nominato con le norme del successivo articolo 8.

Art. 3.

Le vacanze nel grado di ingegnere geografo di 3ª classe sono coperte mediante concorso per esame indetto con decreto ministeriale in seguito a proposta della direzione dell'istituto ed a tale concorso possono prendere parte coloro che hanno conseguito la laurea di ingegnere o di dottore in matematica.

L'esame riguarderà la geodesia, si svolgerà secondo il programma annesso (allegato n. 1) e colle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 9 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili. La commissione esaminatrice sarà composta del generale direttore, presidente, del direttore in 2ª e del geodeta capo.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso non debbono aver superato l'età di trenta anni alla data del decreto che indice il concorso stesso; però se abbiano servizi militari o civili precedenti che diano diritto a pensione, il limite minimo di età può essere aumentato del numero degli anni di servizio prestati, limitatamente ad un massimo di 5 anni.

Art. 5.

Le altre condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

a) essere cittadini italiani;

b) dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento (i non regnicoli che abbiano ottenuto la cittadinanza non dovranno avere obblighi di servizio militare nello Stato da cui provengono);

c) avere buona condotta;

d) possedere sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni inerenti all'impiego di ingegnere geografo.

La domanda di ammissione al concorso e i documenti richiesti dovranno essere presentati entro quaranta giorni dalla pubblicazione del decreto con cui viene bandito il concorso.

Art. 6.

Il candidato dichiarato ammissibile nel personale degli ingegneri geografi, entro il numero dei posti messi a concorso, viene sottoposto ad un esperimento di sei mesi, con retribuzione mensile stabilita dal ministero della guerra nel decreto che ha bandito il concorso.

Art. 7.

Ultimato l'esperimento, il candidato, se giudicato meritevole dalla stessa commissione, di cui al secondo capoverso dell'art. 3, è nominato ingegnere geografo di 3ª classe con decorrenza dal giorno in cui ebbe termine l'esperimento, seguendo la graduatoria stabilita in base al concorso.

Art. 8.

Il geodeta capo deve essere persona di merito incontrastato nella geodesia e noto nel mondo scientifico per opere pubblicate, o per memorie coronate da accademie, o per importanti lavori eseguiti o per ricerche scientifiche ben riconosciute. Di massima la scelta viene fatta tra gli ingegneri geografi dell'istituto abilitati allo insegnamento della geodesia in una università e tra i professori delle università del Regno.

Art. 9.

La nomina del geodeta capo ha luogo per concorso di titoli bandito mediante decreto ministeriale. Le modalità sono stabilite volta per volta dal decreto stesso in base alle proposte che la direzione dell'istituto inoltra, previ accordi coll'ufficio di presidenza della R. commissione geodetica italiana.

Art. 10.

Le vacanze nel quadro di topografo di 4ª classe sono coperte mediante concorso per esame indetto con decreto ministeriale, in seguito a proposta della direzione dell'istituto.

Art. 11.

Nel decreto stesso viene stabilito, in base alle vacanze esistenti o previste per ogni specialità di servizio, il numero dei posti pe quali venne indetto il concorso.

Art. 12.

Gli aspiranti al concorso devono presentare tutti quei documenti relativi a studi regolari compiuti ed impieghi coperti che valgano a comprovare il loro grado di coltura generale e professionale, e la loro abilità artistica.

Essi debbono avere l'età compresa fra i 20 e i 25 anni; però, se hanno servizi militari o civili precedenti che siano valevoli agli effetti della pensione, il limite di età può essere aumentato del numero degli anni di servizio prestati, limitatamente ad un massimo di cinque anni.

Art. 13.

Le altre condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

a) essere cittadini italiani;

b) dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento (i non regnicoli che abbiano ottenuto la cittadinanza italiana non dovranno avere obblighi di servizio militare nello stato da cui provengono);

c) avere buona condotta;

d) possedere sana e robusta costituzione fisica esente da difetti incompatibili con le funzioni inerenti all'impiego di topografo.

La domanda di ammissione al concorso e i documenti richiesti dovranno essere presentati entro quaranta giorni dalla pubblicazione del decreto con cui viene bandito il concorso.

Art. 14.

I concorrenti debbono assoggettarsi:

a) ad un esame di coltura generale, eguale per qualsiasi specialità di servizio;

b) ad un esame od esperimento pratico inerente alla specialità cui il concorrente aspira;

c) ad un periodo di esperimento della durata di sei mesi.

Art. 15.

I programmi di esame e tutte le modalità relative all'esecuzione di esso sono stabiliti nel decreto ministeriale che indice il concorso; in detto decreto sarà pure fissato l'assegno mensile da corrispondersi durante l'esperimento.

Il giudizio sugli esami è dato da una commissione composta del direttore, del direttore in 2ª e di tre membri scelti fra gli ufficiali superiori effettivi o comandati e fra gli impiegati parificati al grado di ufficiale superiore.

Art. 16.

Le specialità alle quali provvederà il concorso di ammissione sono:

a) triangolatori ed operatori in genere per lavori geometrici;

b) artisti disegnatori, artisti litografi, pastellisti, incisori in pietra e incisori in rame;

c) meccanici e fototecnici.

I cartografi e gli operatori in genere per lavori topografici saranno tratti dai topografi, ulteriormente, per scelta della direzione, secondo le necessità del servizio e le attitudini da loro dimostrate.

Art. 17.

In base al risultato degli esami viene stabilita la graduatoria dei vincitori dell'esame di coltura generale e dell'esperimento pratico, di cui alla lettera *b*) dell'art. 14, i quali devono quindi assoggettarsi all''esperimento pratico di cui al comma *c*) dello stesso articolo.

Ultimato quest'ultimo esperimento, la stessa commissione, che ebbe a pronunciarsi sugli esami, giudica se i candidati meritino di essere proposti per la nomina definitiva, formulando il suo giudizio tanto sul risultato dell'esperimento, quanto sulla condotta tenuta in ufficio durante l'esperimento medesimo.

Art. 18.

Coloro che hanno subito con esito favorevole l'esperimento, al termine di esso saranno nominati topografi di 4ª classe secondo l'ordine di ammissione.

La nomina definitiva decorrerà dal giorno in cui ebbe termine l'esperimento.

Ammissioni straordinarie nel personale dei topografi.

Art. 19.

Su proposta della direzione dell'istituto, e previo il parere del Consiglio d'amministrazione richiesto dall'art. 68 del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili il ministero potrà ammettere per concorso di titoli, in qualità di primi topografi di 2ª classe, artisti o professionisti di valore o chimici laureati, in ragione di uno su venti promozioni.

Art. 20.

Tale ammissione sarà regolata con apposito decreto ministeriale.

Art. 21.

Le commissioni esaminatrici per le ammissioni nel personale dell'istituto geografico militare compileranno appositi verbali circa l'andamento degli esami.

Tali verbali firmati da tutti i membri delle commissioni saranno poi trasmessi al ministero unitamente ad un rapporto del presidente con le eventuali osservazioni e proposte che egli credesse di fare.

Giuramento.

Art. 22.

Il direttore dell'istituto geografico militare è delegato a ricevere il giuramento che gl'impiegati di nuova nomina debbono prestare a senso dell'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili.

Promozioni.

Art. 23.

Per ottenere la promozione, anche soltanto di classe, è condizione indispensabile l'idoneità, determinata dall'abilità professionale, dall'attitudine fisica, dalla diligenza e dalla buona condotta.

Art. 24.

L'avanzamento avviene separatamente in ciascuna delle due categorie del personale civile tecnico (ingegneri geografi, topografi) ed indipendentemente.

Art. 25.

Apppena il quadro organico consenta delle promozioni, la direzione dell'istituto fa le relative proposte al ministero della guerra trasmettendogli nuove note relative all'idoneità del candidato quando le note stesse siano rese necessarie da fatti avvenuti o rilevati dopo l'ultima compilazione annuale delle note informative.

Promozioni degl'ingegneri geografi.

Art. 26.

Le promozioni degli ingegneri geografi, escluso il geodeta capo, hanno luogo:

a) per anzianità negli avanzamenti di classe nello stesso grado;

b) per merito da ingegnere geografo di 1ª classe a ingegnere geografo capo di 2ª classe.

Art. 27.

La permanenza minima nel grado di ingegnere geografo sarà di sei anni.

Art. 28.

Il giudizio per l'idoneità all'avanzamento, sarà dato annualmente da una commissione composta del direttore, del direttore in 2ª, del geodeta capo ed eventualmente di due ufficiali superiori e dell'ingegnere geografo capo. I commissari si baseranno sulle note informative e sulla conoscenza del personale dell'impiegato, e si atterranno ai seguenti criteri:

a) per la promozione ad ingegnere geografo di 2ª e di 1ª classe, il giudizio deve essere basato essenzialmente sulla abilità dimostrata nella esecuzione dei lavori, tenendo anche conto delle qualità fisiche e morali e della condotta disciplinare;

b) per la promozione ad ingegnere geografo capo di 2ª classe, il candidato deve accoppiare a spiccate qualità di carattere e di autorevolezza, estesa coltura generale e profonde cognizioni scientifiche in ogni ramo del servizio degli ingegneri geografi.

Il merito sarà stabilito mediante esame teorico pratico in base al programma annesso (allegato n. 2) indetto con decreto ministeriale;

c) per la promozione ad ingegnere geografo capo di 1ª classe il candidato deve possedere doti di ingegno, di erudizione scientifica, di carattere, di autorevolezza in modo così accentuato, da dare le più ampie garanzie che la direzione del servizio a cui sarà addetto potrà essergli affidata con piena fiducia.

Il giudizio definitivo per l'idoneità all'avanzamento è dato dal Consiglio di amministrazione di cui all'art. 47 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Promozione dei topografi.

Art. 29.

Le promozioni di grado sono conferite esclusivamente per merito; quelle però che devono essere precedute da un esame sono regolate da norme speciali. Le promozioni di classe sono conferite per anzianità, fatta eccezione di quella a topografo capo di 1ª classe che è conferita nella proporzione di una metà per merito e di una metà per anzianità, e della promozione a topografo di 1ª classe che è conferita nella proporzione di un quarto per merito e tre quarti per anzianità.

Art. 30.

Il giudizio per l'idoneità all'avanzamento tanto per le promozioni di merito quanto per quelle di anzianità, sarà dato da una commissione, presieduta dal direttore e composta di almeno quattro membri scelti fra gli ufficiali superiori effettivi o comandati e fra gli impiegati parificati a ufficiali superiori. Detta commissione procederà annualmente alla designazione degli impiegati da promuoversi sia di grado che di classe, basandosi sulle note informative, eventualmente sul risultato degli esami, e sulle informazioni che ciascun membro può fornire per la personale conoscenza dell'impiegato.

Il giudizio definitivo per l'idoneità all'avanzamento è dato dal Consiglio di amministrazione di cui all'art. 47 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 31.

Le promozioni al grado di primo topografo di 2ª classe sono conferite in ragione di un terzo, mediante concorso per merito distinto, e di due terzi mediante esame d'idoneità. Però quando non si possono coprire i posti riservati al merito distinto, per difetto di vincitori nel concorso, essi saranno devoluti alla promozione per idoneità.

Art. 32.

Gli esami tanto d'idoneità, quanto di concorso, per merito distinto, sono indetti con decreto ministeriale. I concorrenti dovranno aver compiuto, alla data del decreto suddetto, gli anni di effettivo servizio stabiliti rispettivamente dall'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 33.

Gli aspiranti agli esami per merito distinto dovranno farne domanda scritta al ministero della guerra; tale domanda sarà munita del parere della direzione dell'istituto.

Art. 34.

Gli esami di concorso per merito distinto precederanno quelli di idoneità. Per essere dichiarati vincitori del concorso i candidati dovranno aver riportato un punto medio complessivo non inferiore agli 8|10, ed una votazione in ciascuna meteria non minore di 6|10.

Quei candidati che negli esami di concorso per merito distinto riusciranno classificati dopo i vincitori del concorso, o avranno riportato un punto medio complessivo inferiore agli 8|10, pur raggiungendo in ogni materia un punto non inferiore ai 6|10, saranno dispensati dagli esami d'idoneità e otterranno quindi la promozione secondo la loro sede di anzianità.

Qualora il numero degli idonei per merito distinto risulti infe-

riore al numero dei posti messi a concorso per questo speciale avanzamento, i posti che non potranno essere coperti con gli idonei per merito distinto saranno coperti con gli idonei ad anzianità.

Art. 35.

Le commissioni degli esami di cui all'art. 32 saranno composte nel modo stabilito dall'art. 30.

Art. 36.

I programmi di esame per l'avanzamento a primo topografo di 2ª classe sono quelli stabiliti dagli allegati n. 3 e 4 al presente regolamento.

A detti esami saranno applicabili le norme contenute negli articoli 5, 6, 7 e 9 del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 37.

Per stabilire il merito alla promozione a topografo capo di 1ª classe la commissione, di cui all'art. 30, dovrà riconoscere che l'impiegato non solo abbia dato indubbie prove di energia, iniziativa e autorevolezza in funzioni direttive, ma che possegga anche profonda coltura tecnica in materia cartografica.

Art. 38.

La commissione di cui all'art. 30 nello stabilire il merito all'avanzamento a topografo capo di 2ª classe dovrà riconoscere che l'impiegato abbia dato indubbie prove di operosità, energia, diligenza e capacità, che conosca i diversi rami di servizio dell'Istituto e le relazioni che lo collegano e sopratutto che abbia i requisiti di autorevolezza ed iniziativa tali da far presumere che saprà esercitare con piena competenza mansioni di carattere direttivo.

Note informative.

Commissioni di avanzamento.

Art. 39.

Le note informative sono compilate in duplice esemplare dalle autorità indicate nella colonna 2ª, della tabella annessa al presente regolamento, con le modalità stabilite dall'apposita istruzione.

Le autorità indicate nelle colonne 3ª e 4ª di detta tabella rivedono successivamente e ciascuna per proprio conto le note informative, esprimendo i loro giudizi integrati da una qualificazione.

Dette note non debbono contenere alcun accenno all'avanzamento, il cui giudizio sarà dato con le modalità prescritte dagli articoli 28 e 30 del presente regolamento.

Art. 40.

Dovranno essere comunicate a voce e separatamente a ciascuno degli impiegati le note relative alla loro operosità, diligenza, disciplina e condotta morale.

Sarà fatto poi constare delle date partecipazioni mediante apposizione della firma dell'impiegato nel posto a ciò riservato sul relativo modulo.

Congedi.

Art. 41.

I congedi al personale civile tecnico dell'istituto geografico militare sono concessi dal direttore dell'istituto fino al periodo di un mese, giusta l'art. 32 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 42.

Qualora i detti impiegati, dopo avere usufruito del congedo ordinario di un mese chiedessero per gravi ragioni una proroga, il direttore dovrà riferirne al ministero.

Se la proroga del congedo venga chiesta per motivi di salute l'impiegato dovrà corredare la domanda di un certificato medico; se invece venga domandata per motivi di famiglia, il direttore, assunte opportune informazioni, riferirà in merito ai motivi stessi.

In ogni caso esprimerà il suo parere sulla convenienza di concedere la proroga del congedo.

Qulaora allo spirare del secondo mese di congedo l'impiegato non sia ancora in grado di riprendere il servizio, il direttore dovrà renderne tosto avvertito il ministero, per quei provvedimenti che risulteranno del caso.

Art. 43.

Gli impiegati che non abbiano compiuto un anno di servizio dalla prima nomina o dal richiamo dall'aspettativa non possono ottenere l'ordinario congedo.

Art. 44.

Oltre ai detti congedi ordinari, il direttore è autorizzato a concedere, nei limiti consentiti dalle esigenze del servizio, congedi per l'esercizio dei diritti politici a quegli impiegati i quali avranno presentato il certificato comprovante la loro qualità di elettori fuori la residenza.

Censura.

Art. 45.

Il direttore dell'istituto geografico militare ha facoltà d'infliggere la censura ai dipendenti impiegati, in relazione al disposto dall'articolo 50 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 e dall'articolo 51 del regolamento generale per l'esecuzione del predetto testo unico approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Disposizioni transitorie.

Art. 46.

I topografi che hanno sostenuto con esito favorevole l'esame prescritto dai §§ 45 e seguenti dell'istruzione 3 ottobre 1904, qualora riuniscano tutti gli altri requisiti voluti dal presente regolamento, potranno conseguire senza esame la promozione pel solo titolo di anzianità a primo topografo di 2ª classe a condizione però che superino anche l'esperimento prescritto dal § 62 dell'istruzione medesima.

Essi potranno valersi della facoltà di sperimentare il concorso per merito distinto di cui all'art. 31 del presente regolamento.

Allegato n. 1

PROGRAMMA di esame per l'ammissione al concorso degli ingegneri geografi (art. 3 del regolamento).

1. Nozioni di geometria differenziale — Coordinate curvilinee — Curvatura delle superfici — Equazione della geodetica in coordinate curvilinee ed in coordinate geodetiche polari — Deduzione delle formule fondamentali di trigonometria sferica.
2. Cenni sulla teoria delle funzioni di variabile complessa e sulla teoria delle carte geografiche.
3. Teorema di Légendre per la risoluzione di triangoli geodetici — Trigonometria sferoidica — Coordinate geodetiche rettangolari.
4. Calcolo delle coordinate geografiche dei vertici di una triangolazione — Teorema di Dalby.
5. Livellazione geodetica e livellazione geometrica di precisione.
6. Teoria dei cannocchiali e del teodolite.
7. Nozioni fondamentali di astronomia geodetica — Determinazione delle coordinate geografiche e dell'azimut.
8. Determinazione di un arco terrestre e della accelerazione della gravità.

L'esame di concorso comprenderà due prove: una scritta e l'altra orale.

Allegato n. 2

PROGRAMMA degli esami per la promozione a ingegnere geografo capo di 2ª classe (art. 28 del regolamento).

L'esame comprenderà tre prove scritte ed una prova pratica sul terreno.

Le prove scritte verseranno sulla astronomia geodetica, sulla geodesia teoretica e sulla teoria delle carte topografiche.

La prova pratica comprenderà l'eseguimento di un complesso lavoro di triangolazione, col quale cioè si possa contribuire tanto nelle ricerche teoriche quanto nel campo della topografia, allo scopo di fornire gli elementi alle levate topografiche dirette ad ottenere carte per l'uso dell'esercito e dei grandi lavori pubblici.

La prova pratica comprenderà anche l'eseguimento di tutti i calcoli relativi alla determinazione di una rete geodetica sopra una superficie di riferimento prestabilita ed all'altitudine dei suoi vertici.

La prova pratica avrà la durata di tre mesi, ed il candidato vi sarà ammesso solo se approvato in tutte le prove scritte.

Allegato n. 3

PROGRAMMA degli esami d'idoneità per la promozione a primo topografo di 2a classe (art. 31 del regolamento).

Gli esami consistono in due specie di prove:

1. Svolgimento per scritto e discussione orale di due temi scelti dal candidato fra quattro temi che la direzione proporrà riferendoli ai quattro diversi gruppi di cognizioni qui sotto indicati.

Per lo svolgimento di ciascun tema il candidato disporrà di sei ore.

a) Geodesia topografica (nei limiti del programma che viene svolto annualmente presso l'istituto durante il corso di topografia).

b) Topografia e fotogrammetria (grado di conoscenza adatto a chi nell'istituto debba addestrare altri ai lavori di campagna).

c) Proiezioni cartografiche: deformazioni e metodi per il riattacco di carte di proiezioni diverse. Coordinamento di elementi (numerici e grafici) provenienti da fonti diverse nella formazione di un unico lavoro cartografico. (Il tutto nei limiti consentiti dalla conoscenza delle matematiche elementari).

d) Metodi di riproduzione foto-meccanica; macchine ed apparecchi relativi.

2. Una prova pratica, consistente in un lavoro di campagna di conveniente durata (circa due mesi).

Allegato n. 4.

PROGRAMMA degli esami di concorso per merito distinto all'avanzamento a primo topografo di 2a classe (articolo 31 del regolamento).

Gli esami consistono in due prove: una teorica e una pratica:

Per la prova teorica la direzione proporrà un solo tema.

Lo svolgimento, da compiersi entro dieci giorni dalla data della comunicazione del tema ai concorrenti, dovrà essere tale che dimostri in chi scrive la conoscenza profonda dell'argomento, la capacità di mettere le proprie cognizioni a profitto dell'addestramento altrui, e quella di considerare le questioni riferentisi ai lavori dell'istituto nei legami che vicendevolmente le uniscono l'una all'altra e nella loro importanza relativa.

Per ciò il tema della memoria si riferirà sostanzialmente ai seguenti campi di cognizioni:

a) Esecuzione di un grande lavoro cartografico, a partire dall'inizio delle operazioni topografiche e fino alla pubblicazione delle carte prodotte.

b) Strumenti e macchine, metodi di lavoro e processi relativi alla esecuzione dei lavori cartografici.

c) Conservazione e miglioramento del patrimonio cartografico nazionale.

d) Notizie organiche comparate e discusse circa ai principali istituti cartografici nazionali ed esteri.

Il tema dovrà essere discusso verbalmente in presenza della commissione.

La prova pratica consisterà in un lavoro di campagna di conveniente durata (circa due mesi).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
SPINGARDI.

TABELLA delle autorità incaricate della compilazione e revisione delle note informative del personale civile dell'Istituto geografico militare.

Grado dell'impiegato	Compilatore delle note	Primo revisore	Secondo revisore
Geodeta capo. Ingegneri geografi capi di 1a classe	Colonnello direttore in 2a Ufficiale superiore (tenente colonnello) o il geodeta capo	Generale direttore Colonnello direttore in 2a	Generale direttore.
Topografi capi di 1a classe	Colonnello direttore in 2a	Generale direttore	—
Ingegneri geografi capi di 2a classe Topografi capi di 2a classe Primi topografi di 1a e 2a classe Ingegneri geografi di 1a, 2a e 3a classe Topografi di 1a, 2a, 3a e 4a classe	Ufficiale od impiegato dal quale direttamente dipende, purchè di grado o classe superiore. In difetto, direttore in 2a	Ufficiale od impiegato di grado o di classe superiore al compilatore, capo della divisione o capo ufficio. In difetto direttore in 2a, e se questi è già stato il compilatore il generale direttore	Generale direttore se già non è intervenuto come 1° revisore.

Nota. — Dove il geodeta capo non interviene nella compilazione o revisione delle note degli ingegneri geografi, egli compilerà un rapporto personale da presentarsi al generale direttore.

RUOLO ORGANICO del personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare. (Approvato con legge 25 giugno 1911, n. 611).

Grado	Numero	Classe	Stipendio
Geodeta capo	1		7000
Ingegnere geografo capo . . .	1	1a 2a	6000 5000
Ingegnere geografo	2	1a 2a 3a	4500 4000 3500
Topografo capo	3 6	1a 2a	6000 5000
Primo topografo	9 14	1a 2a	4500 4000
Topografi	20 18 12 8	1a 2a 3a 4a	3500 3000 2500 2000

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 193

Regio Decreto 18 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, si riconosce come corpo morale, il Consorzio fra le Società cooperative braccianti della provincia di Venezia, e se ne approva lo statuto.

N. 203

Regio Decreto 7 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia « Associazione milanese per la difesa contro la tubercolosi » con sede in Milano, è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 204

Regio Decreto 8 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro del tesoro, viene fissato in L. 13.378.187,16 l'importo del primo mutuo che il comune di Messina, è autorizzato a contrarre per l'esecuzione del piano regolatore, e si concede a favore del detto comune, per l'estinzione del contraendo mutuo, sui proventi dell'addizionale menzionati all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, l'annua somma di L. 573.428,26 pel dodicennio 1912-1923, impegnando inoltre, per lo stesso periodo, sull'addizionale succitata, l'annua somma di L. 125.334,60, per la quota a carico del comune, garantita sui proventi del dazio consumo, nel caso che la quota stessa restasse insoddisfatta.

N. 205

Regio Decreto 8 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Cassa agraria di Scicli.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 34 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio della Camera di commercio e industria di Belluno è sciolto dalla data del presente decreto e l'amministrazione camerale è affidata al cav. Nicola Lofoco, ragioniere capo presso la prefettura di Belluno, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Le spese relative saranno poste a carico del bilancio camerale.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto sarà stabilito il giorno delle elezioni del nuovo Consiglio, non che quello in cui sarà fatto l'insediamento degli eletti.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare di Innsbruck, la morte dei quali pervenne a conoscenza del Regio Consolato durante il III trimestre 1911.

Debiasi Rosa d'anni 67 — Casanova Gioacchino id. 63 — Rebecchi Vittorio id. 51 — Guerresi Apollonia id. 86 — Guerresi Giov. Batta id. 86 — Ponzio Giovanni id. 34 — Doriguzzi Giovanni id. 55 — Genova Pietro id. 25 — Zen Francesco id. 68 — Messetti Giuseppe id. 52.

ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare di Innsbruck, la morte dei quali pervenne a conoscenza del R. Consolato durante il IV trimestre 1911.

Canini Cesare d'anni 27 — Dalla Guarda Beniamino id. 80 — Ronchi o Da Ronchi Filomena id. 70 — Doriguzzi Luigi id. 43 — Negrisolo Romedio id. 52 — Marcantoni Angela id. 46 — Pedercini Rosalia id. 20 — Bucchegger Angela id. 51 — Scandola Achille id. 59 — Casanova Caterina id. 26.

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Ayres, durante il mese di gennaio 1912.

Ambrosio Carlo d'anni 20 — Aiello Rosa id. 54 — Amoroso Giuseppe id. 52 — Bortini Vittorio id. 52 — Burgonzio Eugenio id. 49 — Barone Francesco id. 15 — Bianchi Federico id. 53 — Bonatti Giovanni id. 34 — Bottini Bernardo id. 60 — Barbarula Eugenio id. 22 - Brioli Nicola id. 60 — Boldrini Giovanni id. 45 — Badaracco Francesco id. 63 — Bianco Francesco id. 74 — Boccardo Giacomo id. 38 — Barbolari Giuseppe id. 34 — Boldrini Settimio id. 47 — Berlusconi Maria id. 60 — Bertozzi Antonio id. 62 — Bardelli Antino id. 75 — Bolatti Margherita id. 60 — Bulicini Rosa id. 70 — Banchero Emilio id. 47 — Blasco Antonio id. 39 — Borsoni Camillo id. 53 — Benetruchi Maria id. 56 — Cicone Fioravante id. 79 — Cimino Gaetano — Capirotti Francesco id. 29 — Carecchio Alessandro id. 54 — Caviglia Giovanni id. 41 — Cerfoglio Vittorio id. 55 — Colombini Elvira id. 45 — Camerota Silvestro id. 40 — Calzarotto Lorenzo id. 80 — Cavalletto Giuseppe id. 54 — Ceneri Alfonso id. 45 — Croce Domenico id. 87 — Carabelli Giacomo id. 34 — Cipolla Filippo id. 55 — Celeslo Luigi id. 47 — Cangliano Felice id. 45 — Cavallero Lorenzo id. 66 — Castroville Vincenza id. 84 — Castelli Carlo id. 64 — Conzanelli Luigia id. 54 — De Gerolamo Michele id. 62 — D'Angelo Aida id. 18 — Damani Filomeno di 3 mesi — D'An-

gelo Giuseppe d'anni 57 — Danesi Emanuele id. 65 — De Callo Rosa id. 62 — Del Papa Vincenzo id. 40 — Duprat Carolina id. 85 Dagnino Angela id. 65 — Delgado Antonio id. 52 — Vi Vito Gerolamo id. 27 — Dapelo Nicola id. 60 — Donati Florio id. 49 — Ercolani Giuseppa id. 36 — Finconi Giuseppe id. 41 — Faedi Ermelinda id. 76 — Fraccaro Antonio id. 51 — Ferrarese Raffaele id. 58 — Farano Pasquale id. 33 — Gallo Paolo id. 55 — Grattarola Natale id. 53 — Galli Piefro id. 68 — Grillo Antonio id. 22 — Guiani Giovanni id. 19 — Grossi Carlo id. 56 — Giudice Leonardo id. 84 — Galimberti Federico id. 32 — Gandolfo Gio. Battista id. 77 — Gualdone Enrico id. 26 — Gogna Luigi id. 57 — Greco Salvatore id. 45 — Giordano Felice id. 36 — Gioachino Giuseppe id. 23 — Giuliano Ernesto id. 36 — Guerra Luigi id. 46 — Leneiano Giuseppe id. 68 — Labrosia Vincenzo id. 64 — Lagamara Salvatore id. 86 — Lacasa Pietro id. 50 — Magagni Giulio id. 55 — Mora Olga id. 17 — Moncusi Domenico id. 42 — Minotti Angelo id. 72 — Maradei Luigi id. 48 — Marenchia Giacomo id. 33 — Massera Lorenzo id. 61 — Moratto Giovanni id. 68 — Marrasto Luigi id. 72 — Marchi Giuseppe id. 36 — Marino Saverio id. 30 — Mazzuretti Carlo id. 48 — Maineri Filomena id. 73 — Mosio Sebastiano id. 62 — Mosca Antonio id. 25 — Milanta Matteo id. 54 — Michelena Giovanni id. 63 — Mazzullo Tommaso id. 38 — Malatesta Giovanni id. 71 — Noce Alberto id. 36 — Neo Anna id. 90 — Novaro Giuseppe id. 31 — Negri Domenico id. 58 — Oliveto Filomena id. 13 — Ordovini Giovanni id. 57 — Olcese Giacomo id. 58 — Puppolo Pietro id. 25 — Perillo Teodoro id. 37 — Ponti Carolina id. 56 Pardo Carmelo id. 30 — Priano Maddalena id. 73 — Proeto Felice id. 23 — Palladino Grazia id. 3 — Perra Francesco id. 22 — Pianina Ludovico id. 86 — Potenza Carmelo id. 44 — Pianetti Maria id. 91 — Pilogalo Antonio id. 44 — Pizzi Domenico id. 17 - Propato Filomena id. 79 - Polastro Calistro id. 60 - Romoroni Luigi id. 47 — Radice Angelo id. 37 — Risolo Lazzaro id. 32 — Ricciutelli Maddalena id. 67 — Raimondi Nicola id. 25 — Rebucco Leonardo id. 30 — Rago Domenico id. 65 — Scarsi Giovanni id. 74 — Sotti Celestino id. 79 — Serrani Giovanni id. 46 — Stancanelli Giuseppa id. 23 — Sabelli Concetta id. 18 — Salvatori Gerolamo id. 17 — Solari Carlo id. 33 — Speroni Ciro id. 60 — Scarlati Cora id. 15 — Saladino Arcangelo id. 48 — Sanchi Maddalena id. 60 — Saroglia Bartolomeo id. 43 — Severino Luigi id. 54 — Spinelli Giuseppe id. 62 — Scotto Domenico id. 67 — Tassara Clementina id. 56 — Tomei Cesare id. 43 — Troglia Rosario id. 41 — Tecoldi Pietro id. 30 — Tuciacci Salvatore id. 16 — Tedesco Raffaele id. 70 — Tonarozzi Giuseppe id. 88 — Tosetti Virgilio 43 id. — Viacava Giovanni id. 82 — Vaccari Maria id. 64 — Vitalli Elena id. 14 — Varcellini Cecilia id. 21 — Valsecchi Giovanni id. 53 — Vassallo Francesco id. 66 — Vescio Nicola id. 55 — Vignolo Giacomo id. 80 — Vassallo Gio. Battista id. 50 — Zuccaro Biagio id. 60 — Zanipola Donato id. 14 — Zezza Vincenzo id. 79.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Bazetta dott. Giovanni, segretario di 3ª classe, è nominato segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale dell'interno collo stesso stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 novembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Vitolo dott. Giovanni, segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale dell'interno, è nominato segretario di 3ª classe nel ministero del tesoro, a decorrere dal 16 novembre 1911, con l'annuo stipendio di L. 2500, ed è collocato in graduatoria al posto del dott. Giovanni Bazetta, e cioè fra i dottori Marcello Massoni e Giuseppe Denaro.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1912:

Massimino di Ceva cav. dott. Luigi, primo segretario di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1912, col titolo onorifico di capo sezione.

Con decreto ministeriale dell'11 febbraio 1912:

Maraviglia dott. Francesco, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° marzo 1912.

Costa dott. Gesuino, id. id. dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1912.

Angioi dott. Natalino, id. id. dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° marzo 1912.

Con R. decreto del 15 febbraio 1912:

Montanari Giovanni, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo di ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1912.

Con R. decreto del 18 febbraio 1912:

Tomasini Paride, archivista di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1912, con l'annuo assegno di L. 1750.

Con decreto ministeriale del 26 febbraio 1912:

Rossi Ruggiero, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annno stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1ª marzo 1912, con riserva di anzianità.

Apollonj Vittorio, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° marzo 1912.

De Santo Luigi, id. id. dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° marzo 1912.

Avvocature erariali.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Zacco cav. Corrado, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Paolucci cav. Decio, sostituto avvocato erariale generale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

D'Amelio cav. Salvatore, id. id. id. dalla 3ª alla 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Sciacca cav. Emanuele Biagio, sostituto avvocato erariale di prima classe, è nominato vice avvocato erariale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Marincola-Cattaneo avv. Ignazio, sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Brunetti avv. Nicola, id. id. id. dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Rocco avv. Mariano — Bagnulo avv. Raffaele — Allegrini avv. Ugo — Pacinotti avv. Luigi, sostituti avvocati erariali aggiunti di 1ª classe, sono nominati sostituti avvocati erariali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

(*Continua*).

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione generale della Sanità pubblica)

RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1909 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1908

MESE	Carbonchio ematico							Carbonchio sintomatico						
			ANIMALI							ANIMALI				
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	31	72	—	220	—	220	—	6	7	—	15	—	15	—
Febbraio	27	59	—	158	—	158	—	3	5	—	5	—	5	—
Marzo	31	56	—	81	—	80	1	4	4	—	4	—	4	—
Aprile	46	105	1	178	—	177	2	11	18	—	27	—	27	—
Maggio	33	71	2	299	—	301	—	7	10	—	11	—	11	—
Giugno	32	67	—	248	—	248	—	9	11	—	28	—	28	—
Luglio	40	90	—	256	—	256	—	16	23	—	37	—	37	—
Agosto	37	106	—	532	—	529	3	13	17	—	30	—	29	1
Settembre	44	133	3	552	—	554	1	14	21	1	38	—	39	—
Ottobre	34	120	1	313	—	313	1	19	39	—	80	—	78	2
Novembre	38	91	1	137	—	138	—	19	25	2	28	(1) 1	26	3
Dicembre	32	80	—	148	—	144	4	14	20	3	30	(1) 1	32	—
Totali	—	—	—	3122	—	3118	4	—	—	—	333	(1) 2	331	—
Totali del 1908	—	—	4	3853	(1) 623	3234	—	—	—	—	407	(1) 71	336	—
Aumento rispetto al 1908	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1908	—	—	4	731	—	—	—	—	—	—	74	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1909 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1908.

MESE	Afta epizootica							Moccio e farcino						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI — Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI — Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	33	228	1870	2716	3163	19	1404	16	22	10	42	—	35	17
Febbraio	31	243	1404	3161	2473	138	1954	12	15	17	16	1	20	12
Marzo	36	265	1954	2217	2782	62	1327	11	15	12	22	1	17	16
Aprile	33	222	1327	2128	2420	44	991	21	22	16	38	1	28	25
Maggio	27	137	991	1181	1512	8	652	19	32	25	32	5	21	31
Giugno	25	77	652	930	785	11	786	19	38	31	41	3	57	12
Luglio	21	97	786	2824	1832	26	1752	19	35	12	48	—	47	13
Agosto	24	89	1752	3516	3383	127	1758	19	27	13	66	8	30	41
Settembre	22	105	1758	5075	4964	17	1852	22	37	41	54	—	54	41
Ottobre	25	136	1852	9605	7918	31	3508	22	45	41	135	1	53	122
Novembre	34	269	3508	9336	7816	62	4966	15	33	122	30	56	45	51
Dicembre	42	571	4966	16736	10694	(2) 3652	7356	15	21	51	14	22	11	32
Totali	—	—	**1870**	**59425**	**49742**	**4197**	**7356**	—	—	**10**	**538**	(1) **98**	**418**	**32**
Totali del 1908		—	**16728**	**188887**	**152692**	**1053**	**1870**	—	—	**53**	**585**	(1) **88**	**545**	**10**
Aumento rispetto al 1908	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1908	—	—	—	79462	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.
(2) Compresi 3500 suini macellati nel mattatoio di Roma.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1909 e relativo confronto con quell verificatisi nell'anno 1908.

MESE	Rabbia – Numero delle provincie	Rabbia – Numero dei comuni	Rabbia – ANIMALI – Precedentemente ammalati	Rabbia – ANIMALI – Caduti ammalati	Rabbia – ANIMALI – Guariti	Rabbia – ANIMALI – Morti o uccisi	Rabbia – ANIMALI – Che restano ammalati	Rogna – Numero delle provincie	Rogna – Numero dei comuni	Rogna – ANIMALI – Precedentemente ammalati	Rogna – ANIMALI – Caduti ammalati	Rogna – ANIMALI – Guariti	Rogna – ANIMALI – Morti o uccisi	Rogna – ANIMALI – Che restano ammalati
Gennaio	15	21	4	24	—	23	5	5	14	287	2377	451	—	2213
Febbraio	14	19	5	21	—	24	2	8	18	2213	814	27	3	2997
Marzo	21	27	2	60	—	44	18	8	31	2997	4513	256	5	7249
Aprile	20	43	18	57	—	59	16	9	37	7249	3426	945	486	9244
Maggio	15	26	16	47	(1) 11	33	19	12	40	9244	560	1560	12	8232
Giugno	21	31	19	50	—	38	31	13	32	8332	403	5235	30	3370
Luglio	18	35	31	58	—	63	26	9	19	3370	106	463	160	2853
Agosto	21	39	26	60	(1) 5	55	26	7	16	2853	275	1373	—	1755
Settembre	21	31	26	44	—	58	12	8	14	1755	611	191	1	2174
Ottobre	15	28	12	41	(1) 1	45	7	6	12	2174	362	683	—	1853
Novembre	16	31	7	33	(1) 1	32	7	4	13	1853	1253	198	6	2902
Dicembre	14	24	7	69	(1) 4	36	36	7	19	2902	2757	499	6	5154
Totali	—	—	**4**	**564**	**(1) 22**	**510**	**86**	—	—	**287**	**17457**	**11881**	**709**	**5154**
Totali del 1908	—	—	**12**	**526**	**(1) 22**	**512**	**4**	—	—	**2174**	**25546**	**26906**	**527**	**287**
Aumento rispetto al 1908	—	—	—	38	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1908	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8089	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1909 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1908.

MESE	Malattie infettive dei suini							Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre						
			ANIMALI							ANIMALI				
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	che restano ammalati
Gennaio	38	117	569	1037	286	817	503	3	6	1237	70	649	—	658
Febbraio	33	121	503	788	258	516	517	3	7	658	3500	2861	—	1297
Marzo	29	119	517	783	192	605	503	3	7	1297	306	291	12	1300
Aprile	35	153	503	1383	206	942	738	5	12	1300	483	594	12	1177
Maggio	38	196	738	1450	397	1040	751	4	13	1177	650	556	39	1232
Giugno	44	229	751	2635	533	1435	1415	5	17	1232	2993	1003	28	3194
Luglio	47	297	1415	2593	974	1855	1179	8	34	3194	5722	2415	37	6464
Agosto	49	237	1179	2222	725	1354	1322	8	31	6464	1820	2380	9	5895
Settembre	51	246	1322	2065	1083	1524	780	9	28	5895	416	1889	13	4409
Ottobre	52	306	780	3277	849	1920	1288	7	18	4409	222	618	50	3963
Novembre	47	289	1288	2565	843	1750	1260	6	15	3963	14	3000	20	957
Dicembre	43	210	1260	1706	986	1159	821	3	11	957	44	137	—	864
Totali	—	—	**569**	**22504**	**7335**	**14917**	**821**	—	—	**1237**	**16240**	**16393**	**220**	**864**
Totali del 1908	—	—	**127**	**14449**	**4901**	**9174**	**551**	—	—	—	**10488**	**9149**	**102**	**1237**
Aumento rispetto al 1908	—	—	—	8055	—	—	—	—	—	—	5752	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1908	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 24 marzo corrente, in Avesa, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 25 marzo 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 marzo 1912, in L. 100,99.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

26 marzo 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,17 95	96,42 95	97,35 26
3.50 % *netto* (1902)	98,03 50	96,28 50	97,20 81
3 % *lordo*	68,65 —	67,45 —	67,48 23

CONCORSI

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento per il personale dell'amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di ispettore superiore della viticoltura e delle malattie delle piante, con lo stipendio annuo di L. 8000.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione I, non più tardi del 30 aprile 1912 le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto non abbia superato il 45° anno di età. Questo limite non si applica ai concorrenti che già appartengono ai ruoli centrali e provinciali del ministero stesso. Quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6, essi però sono tenuti a presentare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre esibire il diploma di laurea in scienze agrarie e i titoli, i documenti e le pubblicazioni che dimostrino la speciale loro competenza ad adempiere alle funzioni inerenti al posto al quale aspirano.

Roma, 25 marzo 1912.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento per il personale dell'amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli a due posti di ispettore dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, con lo stipendio annuo di L. 6000.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione Iª, non più tardi del 30 aprile 1912, le loro domanda in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del presente decreto non abbia superato il 45° anno di età. Questo limite non si applica ai concorrenti che già appartengono ai ruoli centrali e provinciali del ministero stesso. Quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco e dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare;

5° certificato di buona condotta legalizzato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato di immunità penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato, sono esone-

rati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6, essi però sono tenuti a presentare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre esibire il diploma di laurea in scienze agrarie e i titoli, i documenti e le pubblicazioni che dimostrino la speciale loro competenza ad adempiere alle funzioni inerenti al posto al quale aspirano.

Roma, 25 marzo 1912.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento per il personale dell'amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto d'ispettore dell'insegnamento industriale e commerciale con lo stipendio annuo di L. 4500.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero d'agricoltura industria e commercio, direttamente alla divisione 1ª non più tardi del 30 aprile 1912 le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del presente decreto non abbia superato il 45° anno di età. Questo limite non si applica ai concorrenti che già appartengono ai ruoli centrali e provinciali del ministero stesso. Quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare;

5° certificato di buona condotta legalizzato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato di immunità penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6, essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre esibire il diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, e i titoli, i documenti e le pubblicazioni che dimostrino la loro speciale competenza ad adempiere alle funzioni inerenti al posto al quale aspirano.

Roma, 25 marzo 1912.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento organico per il personale dell'amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 6 posti di ispettore degli istituti di credito e di previdenza con lo stipendio annuo di L. 3500. Di essi 5 verranno conferiti immediatamente e l'altro quando si renderà vacante.

Sono ammessi al concorso i laureati in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, o in scienze matematiche e attuariali; però due dei posti sono riservati ai concorrenti di quest'ultima categoria, forniti cioè di laurea in matematica pura o in matematica finanziaria ed attuariale.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero d'agricoltura industria e commercio, direttamente alla divisione 1ª, non più tardi del 30 aprile 1912 le loro domande in carta da bollo da L. 1, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 35° anno d'età; quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

Questo limite non si applica agli impiegati che già appartengono ai ruoli centrali e provinciali del ministero di agricoltura, industria e commercio, nonchè ai professori delle scuole dipendenti dal ministero stesso;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certficato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o d'inscrizione nella lista di leva qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta legalizzato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità, penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o in matematica rilasciato da una università del Regno, ovvero diploma originale di laurea di un istituto superiore di commercio per tutte le sezioni (esclusa però quella magistrale per le lingue estere della R. scuola superiore di commercio di Venezia);

8° quei titoli di studio o di carriera che i concorrenti ritenessero opportuno di esibire per dimostrare la loro attitudine all'ufficio.

Al diploma di laurea dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni, o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti, che già fossero impiegati dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6; essi però sono tenuti a presentare un certificato rilasciato dall'amministrazione, dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà nella domanda di ammissione al concorso indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno fargli si pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprenderanno queste materie:

Per i laureati in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali:

1° diritto civile (Codice civile, lib. I, lib. II e lib. III, esclusi i titoli III, V, XVI, XXIV, XXVI, XXVII), prova scritta e orale;

2° diritto commerciale (Codice commerciale libri I e III) prova scritta e orale;

3° economia politica, con particolare riguardo al credito, alla previdenza e alle assicurazioni - prova scritta e orale;

4° ragioneria e contabilità, in relazione agli istituti di credito o di previdenza - prova orale;

5° lingua francese (lettura e discorso famigliare, versione dallo italiano) - prova scritta e orale.

Per i laureati in scienze matematiche e attuariali oltre alle materie di cui ai nn. 3, 4 e 5 precedenti:

Matematica finanziaria ed attuariale - prova scritta e orale;

Istituzioni di diritto commerciale (Codice comm. libri I e III) - prova scritta e orale.

Gli esami si daranno in Roma ed avranno principio nel giorno che verrà stabilito.

Roma, 25 marzo 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 marzo 1912

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

BISCARETTI, **segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.**

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Annunzia che, in sostituzione del defunto senatore Basile-Basile, ha nominato il senatore Guy membro della commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia; in sostituzione del defunto senatore Tassi ha nominato il senatore De Cupis membro della commissione permanente di accusa dell'Alta Corte di giustizia; in sostituzione dello stesso senatore Tassi e del senatore Tiepolo, dimissionario, ha nominato i senatori Petrella e Buonamici a far parte dell'Ufficio centrale incaricato dell'esame del disegno di legge sulle ferie giudiziarie.

Congedo.

Si accorda un congedo di 15 giorni, per motivi di salute, al senatore Sinibaldi.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Casana e Biscaretti, presta giuramento il senatore Cuzzi.

Introdotto dai senatori Torrigiani Luigi e Frola, presta giuramento il senatore Lagasi.

Introdotto dai senatori Di Carpegna e Reynaudi, presta giuramento il senatore Santini.

Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

FROLA, relatore. Riferisce sui titoli per la nomina del senatore Albertoni e ne propone, a nome della Commissione unanime, la convalidazione.

COLONNA FABRIZIO, relatore. Riferisce sui titoli per la nomina del senatore Faravelli, e ne propone, a nome della Commissione unanime, la convalidazione.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncia il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Le nomine dei senatori Albertoni e Faravelli sono convalidate.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: «Provvedimenti per l'esercizio delle Assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazioni» (N. 713).

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ROUX. Poichè l'Ufficio centrale ha formulato dei quesiti e non degli emendamenti, non si lusinga che le sue osservazioni possano condurre ad alcuna modificazione nel testo del disegno di legge.

Accetta in massima il concetto del monopolio, che significa adunare un numero grandissimo di assicurati e trovare il coefficiente di mortalità più costante, serio ed efficace, cosicchè le condizioni fatte agli assicurati possano venir migliorate.

Crede che la garanzia straordinaria dello Stato possa dare un forte credito all'Istituto, invogliando il popolo alla previdenza.

Nota che si è accennato, come ad una mèta lontana, all'idea di poter regolare la grave questione delle pensioni degli impiegati dello Stato.

Spera che il buon esito del nuovo Istituto induca il Governo ad addossare ad esso la grave questione delle pensioni, che si fa sempre più pericolosa per le finanze dello Stato.

Osserva che il disegno di legge regola la cessazione degli attuali Istituti di assicurazione in modo che gli sembra troppo indeterminato.

Si affida al Consiglio di amministrazione la redazione dello statuto, che a sua volta dovrà regolare il Consiglio stesso: non crede che una tale inversione di attributi possa dare affidamento.

Raccomanda al ministro di agricoltura ed al Consiglio dei ministri di esaminare bene il nuovo statuto, dal quale dipenderà in gran parte l'avvenire dell'Istituto.

Comprende che all'Istituto si voglia lasciare un carattere eminentemente industriale, ma teme che questo carattere non possa essere soddisfacentemente esaurito da un Collegio burocratico.

Afferma che all'Istituto Nazionale di assicurazioni si dà una onnipotenza nelle condizioni per la cessione dei portafogli delle attuali Società; non si tien conto del profitto a cui rinunziano i cedenti, non si fissano i criteri generali per la valutazione dei portafogli che saranno ceduti, nè si lascia a beneficio dei cedenti la differenza

fra l'importo delle tariffe dell'Istituto e quelle, che possono essere maggiori, delle Società assicuratrici.

Nota che il disegno di legge riconosce le spese di acquisizione delle assicurazioni quando non sono compensate, ma tace di esse quando sono già compensate; crede che sia questo un punto che avrebbe dovuto essere regolato dal disegno di legge.

Rileva che durante il periodo transitorio si lascia alle Società assicuratrici la libera disponibilità, soltanto del 30 per cento dei premi riscossi.

Dice che le disposizioni concernenti il periodo transitorio risentono della fretta ed anche un poco della impreparazione del disegno di legge.

Riccorda che il disegno di legge nel suo primo testo non ammetteva il periodo transitorio. e non crede sia stato opportuno introdurlo.

Il personale delle Società private non potrà attendere con tranquillità al suo ufficio, sapendo che le Società sono prossime a perire; tutti faranno ressa attorno all'Istituto di Stato, e alle Società private resterà un personale scadente. Ciò determina una situazione di fatto, da cui potranno trarre profitto le Società straniere.

Dice che l'aver ammesso un periodo transitorio farà sorgere otto forme di assicurazione. che enuncia una ad una, per concludere che ne deriverà una confusione nel mercato delle assicurazioni.

Su ciò richiama l'attenzione del ministro di agricoltura, il quale dovrà approvare il nuovo statuto.

Passa a discorrere delle società mutue di assicurazione.

Il ministro di agricoltura nella relazione al disegno di legge ha rilevato i difetti delle Società mutue, ma non di quelle d'Italia, bensì di quelle degli Stati Uniti.

Se almeno si fosse posto mente alle Società mutue delle principali nazioni d'Europa, si sarebbe visto che esse non presentano tali difetti.

Crede sarebbe stato opportuno indire un *referendum* sulle Società mutue.

Raccomanda al Governo di tener conto delle benemerenze di queste Società, che hanno diffuso nel nostro Paese il concetto della previdenza e della mutualità.

Aggiunge che non dobbiamo lusingarci che la legge in discussione permetta di risolvere il problema delle penzioni per la vecchiaia degli operai.

Se le tariffe saranno basse non si potranno ricavare ingenti profitti, e se si eleveranno si correrà il rischio di estinguere il concetto della previdenza.

Raccomanda al Governo di vigilare sul primo sviluppo del nuovo Istituto, e di studiarne i difetti per potervi riparare con opportuni provvedimenli.

Afferma che un Istituto di assicurazione burocratico sarebbe la negazione dell'Istituto che si vuol far sorgere.

Si augura che lo Stato vigilerà la vita dell'Istituto nazionale di assicurazioni con lo stesso zelo che ha posto nel crearlo, e conclude che darà voto favorevole al disegno di legge.

Presentazione di disegni di legge.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 7 novembre 1910, numero 824. per modificazioni al testo unico delle leggi sulla tassa interna di fabbricazioni degli spiriti, e alla tariffa generale dei dazi doganali;

Conversione in legge del Regio decreto 30 novembre 1911, numero 1259, che istituisce un' imposta di produzione sull'alcool metilico e su ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione delle bevande,

Conversione in legge del Regio decreto 21 settembre 1910, numero 644, che modifica il regime fiscale degli spiriti.

Acquisto del fabbricato in uso della Regia Guardia di finanza in Cividale Udine.

Ripresa della discussione.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ringrazia l'Ufficio centrale della preziosa ed autorevole collaborazione.

Il Governo desidera l'approvazione del disegno di legge, non solo perchè rappresenta l'attuazione di un'idea amata. ma perchè occorre uscire dallo stato attuale di cose.

Ricorda che lo Stato moderno tende a trasformarsi in una grande Società mutua di assicurazione.

Quando si pensi che l'Istituto di assicurazione non è un industria, ma una forma di accumulazione di risparmi, si spiega l'intervento dello Stato e quali vantaggi può dare l'intervento.

Dimostra come si sia proceduto con estrema cautela, con scrupolosa parsimonia nelle previsioni.

I calcoli sono stati fatti sulla tabella di mortalità generale del Regno e gl'investimenti dei capitali, pur determinati al 3.25 %, cioè in misura inferiore alla realtà, daranno beneficii all'Istituto.

Tutte le accuse al progetto di legge sono cadute di fronte alla realtà.

Rileva che si tratta di materia nella quale vale l'esperienza, e si è fatto tesoro specialmente di quella delle Società estere.

Risponde al senatore Roux che la legge non deve dare che le linee generali, rimandando allo statuto le disposizioni che possono esser mutate, secondo le circostanze e l'esperienza.

L'onor. senatore Roux si è preoccupato per la situazione che si viene a determinare nel periodo transitorio.

Ora è accaduto una cosa strana: nel luglio, quando questa fase transitoria non vi era, non si sentiva che una sola voce, un'unica voce di richiesta: create almeno un periodo transitorio, consentite che il passaggio non avvenga in forma brusca.

Adesso che la fase transitoria si è trovata, adesso si sente dire che era meglio la brusca forma antica.

Non saprebbe come regolarsi fra la situazione d'allora e quella di adesso. Se una Società troverà più conveniente la forma di luglio, essa non farà la domanda di operare. Essa è perfettamente libera tra la forma antica e la nuova.

L'obbligo dell'investimento del 40 per cento in titoli dello Stato già esisteva per le Società estere, le quali, non solo non hanno avuto danno, ma hanno invaso il mercato italiano.

Non sa spiegarsi il timore delle Società italiane.

Non sono troppe le forme d'impiego dei capitali; si tratta sempre di forme vincolate e di investimenti in titoli di Stato.

Tutte le Società italiane, tranne due, fanno cumulativamente operazioni in altre forme di assicurazioni, per l'incendio, la grandine, gl'infortuni, ecc., ed il personale non è specializzato nell'assicurazione per la vita.

Il personale, di cui tanto si è parlato e che si credeva tanto numeroso, secondo i dati di un *memorandum* presentato dagli stessi impiegati, non supererebbe i millequattrocento individui.

Crede che forse si avrà qualche imbarazzo a trovare il personale adatto e sufficiente per l'Istituto di Stato, perchè le Compagnie nei primi tempi avranno interesse di trattenere i buoni impiegati nelle loro amministrazioni.

Lo Stato italiano diventerà col tempo una grande Società di assicurazione, e molti vantaggi porterà il grande Istituto che si vuol fondare, il quale opererà prima modestamente, a fianco delle Compagnie esistenti, per poi svilupparsi secondo le più giuste previsioni.

Per mezzo del suo Istituto di assicurazioni, lo Stato farà accedere i più umili alla previdenza.

Dimostra che egli non ha voluto mancare di riguardo alle Società mutue di assicurazione; si è limitato a descrivere la loro condizione.

Ad ogni modo assicura che si avrà per il personale delle Società mutue la stessa simpatia, la stessa considerazione che per il personale delle altre Compagnie.

Nè il Presidente del Consiglio, nè egli hanno mai detto di voler risolvere il problema delle pensioni per mezzo dell'Istituto Nazionale di assicurazioni; il proposito è di devolvere alla Cassa Nazionale di

previdenza, opportunamente modificata, i benefizi dell'Istituto Nazionale di assicurazione.

È anche preoccupazione del Governo il carattere industriale dell'Istituto.

Rileva che tutto il congegno tecnico, di cui si è parlato tanto, si riduce a cosa modesta.

La gestione dell'Istituto sarà più facile di quella delle Casse di risparmio e lo Stato nulla perderà, come nulla ha perduto per la Cassa dei depositi e prestiti, mentre farà un'azione sociale conservatrice, più feconda di quella delle Casse postali di risparmio.

Conchiude che il nuovo Istituto porterà allo Stato, già così benemerito nell'opera di elevazione delle masse popolari, una nuova forza e un nuovo prestigio. (Applausi).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Ripresa della discussione.

CHIRONI, relatore. Deve una breve risposta al senatore Roux. Non parlerà della parte tecnica del disegno di legge, che fu assolta dal ministro; tratterà solo di un punto del discorso del senatore Roux, toccante il metodo di lavoro dell'Ufficio centrale nell'esaminare il progetto, e quasi racchiudente un rimprovero.

Il senatore Roux domanda perchè l'Ufficio centrale, invece di formulare emendamenti, abbia preferito di chiedere dei chiarimenti al ministro, e di esporli nella relazione in forma di quesiti con le loro risposte, giacchè ha egli osservato, non si può fare assegnamento che i concetti svolti nei detti quesiti possano essere accolti nel regolamento e nello statuto del futuro Istituto Nazionale di assicurazioni.

L'Ufficio centrale non ha creduto di proporre alcun emendamento, in quanto che i concetti, ai quali si riferiscono i quesiti contenuti nella relazione, hanno tutti trovato accoglienza nel disegno di legge. Non era quindi il caso di ritardare l'approvazione del progetto, emendandolo, e bastava conoscere le intenzioni del Governo, sugli esposti quesiti, ed ottenere l'assicurazione che esso ne sarebbe per tener conto nel regolamento e nello statuto. E pertando non è il caso di dire che l'Ufficio centrale si sia in qualche parte manifestato contrario al disegno di legge.

Concludendo, invita il Senato a dar voto favorevole al progetto, il quale, attuato, risponderà ai suoi alti fini educativi e di eccitamento allo sviluppo della ricchezza nazionale. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

La discussione degli articoli è rinviata a domani.

Presentazione di relazioni.

PEDOTTI. A nome della Commissione di finanze presenta le relazioni ai seguenti disegni di legge:

Assestamento dello stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1910-11;

Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1911-12;

Assestamento dello stato di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1910-11;

Stato di previsione dell'entrata e della spesa per la Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1911-12;

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esecizio finanziario 1911-12.

DI PRAMPERO, BAVA-BECCARIS, CEFALY e FROLA, a nome della Commissione per la verifica dei titoti dei nuovi senatori, presentano le relazioni per la convalidazione della nomina dei nuovi senatori Canova e Tami; Barinetti e Boito; Botterini e Pigorini.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'ordinamento giudiziario:

Votanti	136
Favorevoli	91
Contrari	45

(Il Senato approva).

Sull'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria:

Votanti	136
Favorevoli	117
Contrari	19

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1375, che proroga i termini contenuti nel R. decreto 28 gennaio 1909, n. 32, per l'applicazione dei magistrati e funzionari di cancelleria nel distretto della Corte d'appello di Messina e circondario d Reggio Calabria; per la ricostituzione della giustizia ordinaria nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria, per l'indennità ai giurati che prestano servizio nelle Corti di assise di Messina e di Reggio Calabria:

Votanti	136
Favorevoli	119
Contrari	17

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 11 gennaio 1912, n. 10, che proroga a tutto il 31 dicembre 1912, il termine indicato nel R. decreto 23 giugno 1910, n. 413, per quanto riguarda l'indennità da corrispondersi ai giurati che prestano servizio alla Corte di assise in Palmi:

Votanti	136
Favorevoli	119
Contrari	17

(Il Senato approva).

Conversione in legge dei Regi decreti coi quali furono autorizzati aumenti al fondo di riserva delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1911-912:

Votanti	136
Favorevoli	121
Contrari	15

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 10 dicembre 1911, n. 1368, che proroga i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue:

Votanti	136
Favorevoli	124
Contrari	12

(Il Senato approva).

Autorizzazione di spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania e in Cirenaica:

Votanti	136
Favorevoli	126
Contrari	10

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1912-913:

Votanti	136
Favorevoli	124
Contrari	12

(Il Senato approva).

Approvazione della convenzione 16 giugno 1911, stipulata con

gli istituti fondatori della Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro:

Votanti	136
Favorevoli	125
Contrari	11

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 marzo 1912

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

CHIESA EUGENIO, dichiara di aver ieri depositato alla Presidenza due copie di contratti relativi al « trust » siderurgico, che afferma in contravvenzione colla tassa di registro.

Aggiunge che i contratti sono stati stipulati in Svizzera.

PRESIDENTE, dichiara che i documenti, cui accenna l'onorevole Chiesa, sono stati trasmessi al sottosegretario di Stato per le finanze, a cui erano diretti.

CIMATI, sottosegretario di Stato per le finanze, dichiara di aver ricevuto i documenti. Dichiara che dai medesimi è rirultata vera la grave accusa ieri formulata dall'onorevole Chiesa, di una forte tassa di registro frodata nel 1899 allo Stato. (Impressione).

L'Amministrazione finanziaria provvederà senza riguardi. (Bene!).

Non entra nel merito della questione. Solo afferma che l'amministrazione non solamente è estranea a questa faccenda, ma che mancava anche la possibilità di scoprire la frode; trattandosi di un valore, che risulta esclusivamente dai libri commerciali e dai documenti privati, esebiti dall'onorevole Chiesa.

Ricorda che, se la Camera lo scorso anno avesse approvato un articolo della legge sul bollo, proposta dall'onorevole Facta, che dava facoltà di esaminare i libri di commercio delle Società, oggi l'onorevole Chiesa non avrebbe avuto ragione di formulare atti di accusa. (Approvazioni — Impressione).

CHIESA EUGENIO, ringrazia il sottosegretario di Stato, e lo prega di estendere le sue indagini agli altri contratti relativi al « trust » siderurgico.

(L'onorevole Eugenio Chiesa aggiunge altre parole all'indirizzo dell'onorevole Arturo Luzzatto, che risponde vivamente. — Scambio di violente invettive fra essi, che vengono seperati da alcuni colleghi. — Il Presidente sospende la seduta).

PRESIDENTE, riaprendo la seduta deplora vivamente l'incidente avvenuto, protestando non esser còmpito del Presidente dell'Assemblea assistere a violenti diverbi fra deputati, che vogliono portar qui questioni personali. (Approvazioni).

CIMATI, sottosegretario di Stato per le finanze, osserva ch'egli non ha nominato alcuno.

LUZZATTO ARTURO, chiede che siano ritirate alcune parole pronunciate dall'onorevole Chiesa a suo riguardo.

PRESIDENTE, non avendole udite, dichiara chiuso l'incidente.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, comunica una lettera della vedova del generale Sani, e un telegramma della signora Lina Pacinotti che ringraziano la Camera per le condoglianze loro inviate.

In memoria dell'ex deputato Capruzzi.

DE BELLIS, annunciando la morte dell'onorevole Giuseppe Capruzzi, già deputato ed ora sindaco di Bari, ricorda gli alti meriti di lui. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto ed alla città di Bari. (Approvazioni).

FALCIONI, sottoregretario di Stato per l'interno, si associa in nome del Governo, a questa proposta.

PRESIDENTE, si associa in nome della Camera alle nobili parole dell'onorevole De Bellis. (Approvazioni).

(La proposta dell'onorevole De Bellis è epprovata).

Interrogazioni.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, all'onorevole Ciccotti dichiara che sono in corso di studio provvedimenti diretti a conciliare gli interessi dei pescatori della Marinella con le esigenze dei lavori del porto di Napoli.

CICCOTTI, insiste sulla necessità di tener conto dei legittimi interessi dei pescatori della Marinella, all'esercizio della cui industria può lasciarsi libero campo, anche con vantaggio delle nuove opere del porto.

DE SETA, sottesegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Francica-Nava dichiara che prossimamente avverrà la proclamazione dei rappresentanti della Camera di commercio della Sicilia nella Commissione compartimentale del traffico. Il ritardo nelle operazioni di scrutinio è dipeso dalla necessità di esaminare una protesta elevata contro la votazione.

FRANCICA-NAVA. Lamenta questo ritardo, e non trova fondata la ragione addotta per giustificarlo.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti. Riferendosi alle risposte fatte ad altre analoghe interrogazioni, dichiara che sono in corso gli studi per risolvere convenientemente la questione dei nuovi locali per l'amministrazione della giustizia in Potenza.

Espone che la Provincia si propone di costruire un gran palazzo, per affittarne poi una parte al Ministero di grazia e giustizia. Il Ministero esaminerà questo progetto. E per giungere ad un'equa soluzione fa assegnamento sul concorso degli enti locali.

CICCOTTI. Esorta il Governo a condurre alacremente studi e trattative, poichè la questione è urgente.

Svolgimento di una proposta di legge.

FERRI GIACOMO. Dà ragione di una proposta di legge per provvedimenti a favore del comune di Massafiscaglia.

La proposta tende a permettere una classifica di favore, in base al vecchio catasto dei terreni fino ad oggi censiti fra gli infimi, e ciò fino al giorno in cui andrà in vigore la perequazione fondiaria.

CIMATI, sottosegretario di Stato per le finanze. Avverte che altri comuni, il cui territorio è compreso nella zona della grande bonifica ferrarese, si trovano nelle condizioni stesse del comune di Massafiscaglia.

Fatta questa riserva, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

Discussione della proposta di legge: Aggregazione del comune di Campione al mandamento di Como.

CARCANO, presidente e relatore. Propone un emendamento nel senso che il comune sia aggregato al secondo mandamento di Como per gli effetti amministrativi, e alla circoscrizione della prima pretura per gli effetti giudiziari.

(L'articolo primo è approvato con questo emendamento - Si approva l'articolo secondo).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina per l'esercizio 1911-12 e determinazione del limite stesso per le pensioni da concedersi al personale dipendente dal Ministero della guerra nel 1912-13 (1011).

Conversione in legge del regio decreto col quale venne concessa l'indennità di disagiata residenza, durante l'esercizio finanziario

1911-12, agli impiegati civili residenti nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (1024);

Conversione in legge dei reali decreti, 31 dicembre 1911 e 15 febbraio 1912 sull'ordinamento della circolazione monetaria in Tripolitania e Cirenaica (1026);

Conversione in legge del regio decreto 10 dicembre 1911 che autorizza gli Istituti di emissione ad aprire filiali in Tripolitania e Cirenaica (1027);

Conversione in legge del regio decreto 24 dicembre 1911 che proroga a tutto il 31 dicembre 1912 il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia (1010).

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-13.

PRESIDENTE. Si passa alla discussione dei capitoli.

CABRINI. Sul capitolo 39 « Scuole serali e festive » raccomanda che pei minorenni addetti al lavoro delle fabbriche l'orario scolastico quotidiano sia compreso nell'orario industriale; ciò per non aggravare soverchiamente questi minorenni e in pari tempo per non rendere inutile l'opera della scuola.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Conviene in massima coll'onorevole Cabrini, il cui pensiero è conforme ai principii della sana pedagogia.

ABBIATE. Al capitolo 51 « Asili d'infanzia » si compiace del proposito, manifestato dal ministro, di disciplinare per legge la sorte delle maestre degli asili; ma reputa necessario anche provvedere al riordinamento amministrativo di questi asili.

Afferma la necessità di sottrarre gli asili al Ministero dell'interno per sottoporlo alla competenza del Ministero dell'istruzione; in quanto che non sono opere di beneficenza, ma istituti di educazione e d'istruzione.

Ne vorrebbe poi affidata l'amministrazione al patronato scolastico. Si potrà allora iniziare l'attesa trasformazione delle opere pie destinate a scopo d'istruzione e di educazione.

Confida che Ministero e Parlamento riconosceranno tutta l'utilità della proposta. (Approvazioni).

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, antico fautore dai concetti esposti dall'onorevole Abbiate, osserva che il riordinamento amministrativo degli asili d'infanzia non si può attuare senza una larga disponibilità di mezzi finanziari, che dovrebbero procurarsi con speciali tributi non bastando le risorse offerte dalla beneficenza.

Quando, mercè la nuova legge, si saranno organizzate i patronati scolastici, potranno questi dar nuova vita agli asili.

Annuncia intanto la prossima presentazione di un disegno di legge per istituire, nel Mezzogiorno, parecchi istituti infantili modello: ciò che sarà un primo passo per la risoluzione pratica dell'importantissimo problema. (Bene!)

LIBERTINI, PASQUALE sul capitolo 76 « Ginnasi e Licei », invoca la trasformazione dei ginnasi secondari in scuole tecniche.

DI SANTON'ONOFRIO, si associa alle raccomandazioni dell'onorevole Libertini.

Riferendosi poi a quanto disse nella discussione generale, dà ragione del seguete ordine del giorno:

« La Camera, confida che il Governo provvederà in tempo debito ed in modo stabilite a che le scuole medie abbiano i loro insegnanti ».

CANNAVINA. raccomanda che ai professori di istituti regificati sia computato per la pensione il servizio prestato alla dipendenza degli enti locali.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, condivide il concetto espresso dall'onorevole Pasquale Libertini, e presenterà un disegno di legge per la trasformazione dei ginnasi minori in scuole tecniche.

All'onorevole Di Sant'Onofrio rinnova le dichiarazioni e le assicurazioni fatte nella discussione generale; accetta il suo ordine del giorno come raccomandazione.

Cercherà anche di risolvere la questione di giustizia sollevata dall'onorevole Cannavina, pur non nascondendosi le difficoltà finanziarie che essa involge.

CALLAINI, relatore, si associa alle raccomandazioni dell'onorevole Di Sant'Onofrio,

ARE, sul capitolo 87 « Scuole tecniche », raccomanda che si dia maggiore sviluppo all'insegnamento tecnico nell'isola di Sardegna della quale la parte centrale é totalmente priva di scuole tecniche. Dimostra quindi l'assoluta necessità che venga istituita una scuola tecnica in Nuoro, per soddisfare a questo sentito bisogno di quella parte dell'isola, e anche per sfollare la popolazione dei ginnasi.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, fa presente all'onorevole Are che se a Nuoro sorgesse una scuola tecnica per iniziativa dei padri di famiglia e degli enti locali il Governo la sussidierebbe e non avrebbe in seguito difficoltà a concederle il pareggiamento e la regificazione.

Quanto alla trasformazione dei ginnasi minori in scuole tecniche si riferisce a quanto ha testé dichiarato rispondendo all'onorevole Libertini.

CICCOTTI, sul capitolo 92 « Sussidi a circoli filologici ed altri » si mostra alquanto dubbiose circa i risultati pratici dello insegnamento delle lingue moderne nei ginnasi e nei licei. Crede che più utilmente si conseguirebbe questo scopo incoraggiando la creazione di circoli filologici, analoghi a quello fiorentissimo, che esiste in Milano.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce l'importanza della raccomandazione; ne terrà il massimo conto, e aumenterà nel prossimo esercizio la dotazione del capitolo. Ma osserva che anche in questo campo devesi molto attendere dalla iniziativa privata.

CICCOTTI, sul capitolo 110 « Indennità agli ispettori di circolo », crede che non piccola parte del fondo stanziato a questo capitolo in lire trecentomila, potrebbe risparmiarsi sopprimendo le convocazioni, unificando le ispezioni pei vari insegnamenti, semplificando il compito degli ispettori, e destinandoli a circoli non troppo lontani dalla loro residenza.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenterà un disegno di riforma dell'ispettorato, informato ai concetti svolti dall'onorevole Ciccotti.

FUMAROLA, al capitolo 132 « Convitti nazionali » chiede che sia meglio e più efficacemente organizzata l'ispezione sui convitti nazionali e che si eserciti con rigorosa oculatezza la vigilanza sui convitti e sugli istituti privati.

Dichiara di non condividere l'entusiasmo espresso dall'on. Meda per l'insegnamento privato; non potendo affidarsi alla inaziativa privata, mossa il più delle volte da spirito di speculazione, l'educazione delle nuove generazioni (Bene).

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, conferma il proposito già espresso di organizzare con più efficacia l'ispezione sui convitti nazionali, e di esercitare la più occulata vigilanza sulla istruzione privata.

CALLAINI, relatore, associandosi all'onorevole ministro, deve però riconoscere gli utili servigi resi dall'istruzione privata specialmente in alcune regioni.

CICCOTTI, al capitolo 147 « Istituti dei sordo-muti », raccomanda l'importanza della scuola dei sordo-muti presso l'Albergo dei poveri di Napoli. E chiede che ai certificati, che abilitano all'insegnamento nelle scuole dei sordo-muti, rilasciati dalla benefica istituzione napoletana, sia conferito valore legale.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, ripete quanto disse nella discussione generale: che, cioè, lo Stato ha il dovere di occuparsi efficacemente della istruzione dei sordo-muti. In tale riordinamento prenderà in considerazione i desiderî espressi dall'onorevole Ciccotti.

D'ORIA, al capitolo 153 « Scuola navale di Genova » segnalando l'importanza di questa scuola, ne sollecita il tanto atteso riordinamento.

Chiede soprattutto che sia ripristinato il corso preparatorio per gli insegnanti di discipline nautiche.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, confida che, coll'ac-

cordo degli enti locali e coll'aiuto del ministero del tesoro, potrà risolvere la importante questione.

BALDI, sul capitolo 159 « Materiale universitario » confida che sia possibile provvedere in misura più adeguata alla dotazione dei gabinetti e delle cliniche, e retribuire in misura più adeguata il personale assistente.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione, terrà il massimo conto della raccomandazione, compatibilmente colle esigenze del bilancio.

CICCOTTI, al capitolo 172 « Biblioteche » raccomanda che sia accresciuta la dotazione di questo capitolo, e che intanto si destini all'acquisto dei libri quello che è possibile risparmiare nel personale; si applichi la legge Rava per ciò che concerne il deposito di tre copie di ogni pubblicazione; e si provveda alla migliore conservazione dei giornali.

MURRI, esorta il ministro a curare che sia migliorato il servizio di alcune biblioteche come l'Università di Messina, e la nazionale di Roma.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, cercherà di aumentare il fondo per l'acquisto dei libri; non crede possibile ridurre il personale. Ha provveduto al retto funzionamento della biblioteca di Messina. E vedrà di eliminare gl'inconvenienti segnalati nell'Università di Roma.

CICCOTTI, sul capitolo 179 « Assegni a biblioteche non governative » prega il ministro di provvedere al riordinamento della biblioteca provinciale di Potenza, gravemente danneggiata dal recente incendio, ed a ricostituire quella del museo, che rimase distrutto.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà presenti queste raccomandazioni.

LACAVA, al capitolo 184 « Spese del comitato nazionale per la storia del Risorgimento », chiede un aumento della dotazione del capitolo; raccomanda che non accordi alcuna abitazione per custode nei locali destinati al museo del Risorgimento del monumento a Vittorio Emanuele.

CARCANO, si associa alle raccomandazioni dell'on. Lacava, e propone che siano divulgate in edizioni popolari alcuni scritti e discorsi commemorativi, che valgano a diffondere la conoscenza della storia del nostro Risorgimento.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, cercherà di assegnare maggiori fondi al comitato pel Risorgimento. Terrà conto anche dell'altra raccomandazione dell'on. Lacava e di quella dell'on. Carcano; assicurando che in tutte le nostre scuole si ha cura di mantenere elevatissimo il sentimento nazionale.

LACAVA e CARCANO, ringraziano.

TOSCANELLI, al capitolo 185, sollecita l'approvazione del nuovo organico per gli istituti di belle arti e di istruzione musicale e drammatica, che da nove mesi si trova dinanzi alla Giunta del bilancio. E perchè quel personale non sia danneggiato dal ritardo, chiede si dia effetto retroattivo alla decorrenza dei miglioramenti.

CALLAINI, relatore, afferma che il ritardo nella presentazione della relazione è dipeso soltanto dalla mole delle osservazioni e richieste presentate dagli interessati; ma la presentazione della relazione non tarderà molto.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, prenderà in esame la raccomandazione dell'on. Toscanelli per la retroattività dei miglioramenti al personale degli istituti di belle arti.

FUMAROLA, al capitolo 194 « Musei e scavi », vorrebbe che la provincia di Lecce, ricchissima di monumenti greci e latini, avesse una speciale soprintendenza.

MOSCA TOMMASO chiede che siano ripresi gli importantissimi scavi di Bovianum vetus.

Invoca anche una legge per la demanialità del sottosuolo archeologico.

TRAPANESE raccomanda che gli alunni delle scuole elementari siano mandati a visitare i musei.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto del desiderio dell'on. Fumarola quando prossimamente si riformerà la legge sulle sovraintendenze. Spera di potere gradatamente attuare i concetti giuridici dell'on. Mosca sulla proprietà del sottosuolo. Si dichiara perfettamente d'accordo nelle idee espresse dall'on. Trapanese.

COLONNA DI CESARÒ, al capitolo 198 « Musei di antichità », chiede che le raccolte dell'Esposizione etnografica di Roma siano conservate in un museo etnografico nazionale.

Chiede pure che i locali della pinacoteca capitolina non siano più adibiti, come è avvenuto, ad uso di ricevimenti in occasione di congressi.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che sono in corso gli studi per la eventuale istituzione in Roma di un museo etnografico nazionale. Si occuperà dell'altra questione.

CICCOTTI, al cap. 200 « Musei e pinacoteche non governative » raccomanda al ministro di disporre gli scavi nei territori di Metaponto e di Cotrone allo scopo di ricostituire il distrutto museo di Potenza.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione.

MORPURGO, al cap. 206 « Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti » trova inadeguato il fondo ai grandi bisogni, ai quali sarebbe necessario provvedere.

Lamenta in special modo la scarsezza dei fondi assegnati alle provincie del Veneto.

COLONNA DI CESARO', prega il ministro di affrettare i restauri dei monumenti di Messina per impedire che le scosse che si vanno ripetendo finiscano di rovinarli.

Segnala in special modo la Badia di San Pietro e Paolo.

CAVAGNARI, raccomanda al ministro di curare la conservazione di una chiesa monumentale che si trova nel comune di Rapallo.

VIAZZI, richiama l'attenzione del Governo sulle interessantissime rovine di monumenti etruschi, che si riscontrano in Toscana ed in Umbria.

Ritiene inopportuna la esportazione degli oggetti dalle località in cui furono rinvenuti (Bene).

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che il Governo si propone di aumentare lo stanziamento per la conservazione dei monumenti e per gli scavi; ciò che si potrà in parte ottenere anche con limitazione degli ingressi gratuiti.

Terrà il massimo conto di tutte le raccomandazioni fatte da vari oratori pei monumenti delle rispettive regioni.

CALLAINI, relatore, si associa alle raccomandazioni dei vari oratori ed in ispecie all'on. Viazzi.

AMICI GIOVANNI, al capitolo 223 « Operai e custodi dei monumenti », rinnova la raccomandazione altre volte fatta per il miglioramento degli operai e custodi dei monumenti.

MOLINA fa voti per un assetto definitivo del personale dei monumenti.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, spera di poter appagare i voti dell'on. Giovanni Amici e dell'on. Molina.

MURRI, al capitolo 237 « Edifici scolastici », raccomanda al ministro che i mutui di favore contemplati da questo capitolo siano più equamente distribuiti, con speciale riguardo alle provincie ed ai comuni più bisognosi.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della giusta raccomandazione dell'on. Murri.

BIANCHI VINCENZO, dal capitolo 238 « Fondo di riserva per l'istruzione elementare », trae argomento per invocare dal Governo provvedimenti diretti ad assicurare ai maestri l'esatto pagamento degli stipendi per parte dei comuni.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, nota che la rigorosa applicazione della legge fa obbligo, per ora, ai comuni di pagare gli stipendi ai maestri, e curerà il sollecito rimborso della quota spettante allo Stato.

TOSCANELLI, sul capitolo 280 « Zona monumentale di Roma » esorta il ministro di trovar modo di comprendere nella zona monumentale l'area su cui sorgeva il gazometro.

Vorrebbe poi che a questa zona archeologica si desse una sistemazione definitiva con una nuova legge, che permetta gli scavi su tutta quanta la zona medesima.

Raccomanda poi che sul clivo di San Pietro in Vincoli verso il Colosseo non si costruiscano edifizi che possano pregiudicare il pregio archeologico dei monumenti circonvicini.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che il Governo tiene nel massimo conto le raccomandazioni fatte dall'onorevole Toscanelli.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e l'articolo del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913.

MURRI, nota che l'Italia, in materia di politica ecclesiastica, ha seguito sinora unicamente la tradizione.

Ma tale politica deve mutare dietro le radicali trasformazioni nell'atteggiamento della Chiesa, mentre anche il diritto canonico ha subito e subisce profonde modificazioni.

Rileva le critiche condizioni del clero inferiore e come il fòro ecclesiastico, mentre omai non è che un vero anacronismo, continui a tenerlo nella sua assoluta balìa.

Vorrebbe che lo Stato non si disinteressasse della facoltà di nomina che gli compete per la collazione di moltissimi e cospicui benefizi.

Nota che lo Stato non conosce nemmeno esattamente il numero e la qualità dei benefizi di collazione regia.

Lamenta che si conceda l'*exequatur* per le mense vescovili a vescovi notoriamente avversi alle nostre istituzioni liberali.

Invoca un censimento del patrimonio ecclesiastico che ammonta ad oltre un miliardo; ricorda le antiche promesse e gli studi che già esistono in proposito.

Non vuole leggi di persecuzione, molto meno sollevare in Italia la lotta religiosa, ma intende che lo Stato abbia, di fronte al potere ecclesiastico, la coscienza del suo diritto.

E vuole che le chiese, lungi dal frapporsi fra lo Stato e le coscienze, sorgano sotto l'egida delle leggi dello Stato medesimo, ed abbiano come solo fondamento l'adesione delle libere coscienze. (Approvazioni — Congratulazioni).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti sullo stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-913.

MEZZANOTTE presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 12 settembre 1911, n. 1125, che proroga il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali per i comuni delle provincie di Messina e Reggio Calabria colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 (1034).

SALANDRA presenta la relazione sul disegno di legge: Istituzione di una cattedra di filosofia della storia presso la R. Università di Roma (499).

Votazione segreta.

DI ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Campione al mandamento di Como (947):

Favorevoli 194
Contrari 19

(La Camera approva).

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai ministeri della guerra e della marina per l'esercizio 1911-912 e determinazione del limite stesso per le pensioni da concedersi al personale dipendente dal ministero della guerra nel 1912-913 (1011):

Favorevoli. 191
Contrari 22

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto col quale venne concessa l'indennità di disagiata residenza, durante l' esercizio finanziario 1911-912, agli impiegati civili residenti nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (1024):

Favorevoli 194
Contrari 19

(La Camera approva).

Conversione in legge dei RR. decreti 31 dicembre 1911 e 15 febbraio 1912 sull'ordinamento della circolazione monetaria in Tripolitania e Cirenaica (1026):

Favorevoli. 194
Contrari 19

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto 10 dicembre 1911 che autorizza gli istituti di emissione ad aprire filiali in Tripolitania e Cirenaica (1027):

Favorevoli 195
Contrari 18

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Agnesi — Agnini — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Aro — Arrivabene — Artom.

Baccelli Alfredo — Bacchelli — Baldi — Balsano — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bizzozero — Bocconi — Boitani — Bolognese — Bonomi Ivanoe — Bonopera — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calissano — Callaini — Camerini — Campanozzi — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Cartia — Carugati — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Castellino — Cavagnari — Cavina — Celesia — Cermenati — Chiesa Eugenio — Chimienti — Chimirri — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani Gustavo — Ciraolo — Cirmeni — Ciuffelli — Colonna Di Cesarò — Coris — Costa-Zenoglio — Credaro — Cutrufelli.

Da Como — Dagosto — D'Alì — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — Del Balzo — Dell'Arenella — De Michele-Ferrantelli — De Novellis — De Seta — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — D'Oria.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Fumarola — Fusco Ludovico.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallo — Gazelli — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Grosso-Campana — Guicciardini.

Joele.

Lacava — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Macaggi — Malcangi — Mancini Ettore — Mango — Manna — Margaria — Masciantonio — Maury — Mezzanotte — Miliani — Modica — Molina — Montresor — Montù — Morando — Morelli-

Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Murri.

Nitti.

Pala — Pansini — Pantano — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Perron — Pescetti — Pistoja — Podestà — Pozzo Marco.

Quaglino.

Rellini — Ricci Paolo — Ridola — Rienzi — Rizza — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Rondani — Rossi Cesare — Rossi Luigi — Rota Attilio — Rota Francesco.

Sacchi — Salandra — Santoliquido — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Francesco — Squitti.

Tassara — Tedesco — Teso — Testasecca — Torre — Toscanelli — Toscano — Trapanese.

Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valvassori-Peroni — Viazzi — Vicini.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abignente — Aguglia — Angiolini.

Baragiola — Berti — Bonicelli.

Calleri — Carmine — Cascino — Chiaraviglio — Ciartoso — Colosimo — Cornaggia — Corniani — Curreno.

De Tilla — Di Bagno.

Gallina Giacinto — Giaccone — Girardi — Grippo — Guarracino.

Indri.

Leonardi — Lucchini.

Manfredi Giuseppe — Maraini — Marcello — Martini — Masi — Materi — Meda — Miari — Muratori.

Negri de Salvi — Nuvoloni.

Odorico — Orlando Salvatore.

Paparo — Pellecchi — Pellerano — Pieraccini — Pozzi Domenico.

Queirolo.

Rastelli — Rava — Rizzetti — Ronchetti.

Salamone — Scalini — Sighieri.

Tamborino — Turco.

Visocchi.

Sono ammalati:

Avellone.

Berenini.

Calvi — Campi — Casalini Giulio — Cesaroni — Colajanni — Comandini.

Giuliani.

Leone — Longo.

Matteucci — Modestino.

Papadopoli — Pastore.

Ruspoli.

Assenti per ufficio pubblico:

Calisse.

Negrotto.

Pais-Serra.

Ravenna.

Sanjust.

Interrogazioni.

DE AMICIS, segretario, ne dà lettura

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni, per le quali non ancora sono iniziati e completi i lavori di un modesto piano caricatoio alla fermata cantoniera in contrada Condida, tenimento di Cerignola, lungo il tronco ferroviario Barletta-Foggia, da gran tempo ordinati dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

« Bolognese ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere come giudicano l'operato del presidente dei seggi elettorali di Alessandria, in offesa alla legge elettorale politica, e quali provvedimenti intendano prendere nei riguardi del magistrato responsabile.

« Bocconi, Qualino, Rondani, Ettore Mancini, Ferri, Podrecca, Pescetti, Campanozzi, Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se in vista delle perdite proporzionalmente notevoli di ufficiali del corpo combattente in Libia, e del fatto che più volte gli stessi si trovarono nella necessità di munirsi del fucile dei soldati, non ritenga opportuno provvedere meglio alla loro difesa ed in genere all'offensiva dando anche ad essi un'arma di lunga portata, come sarebbe una carabinetta fina e leggera.

« Caccialanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, degli esteri e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se ritengano ammissibili i favori ed i sussidi dello Stato ad istituzioni che, pur facendo professione esteriore di neutralità, praticamente se ne dipartono nelle forme più esiziali; così come avviene per la Società Umanitaria di Milano che nella sua recente e diffusa pubblicazione: *Il Calendario degli emigranti*, copre di silenzio le date veramente memorabili della storia e delle vita nazionale, per suscitare, a monito e quasi ad eccitamento dei nostri lavoratori lontani dalla patria, la memoria di quelle che ricordano gesta sanguinose di rivoluzione e delitti di anarchia.

« Longinotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda provvedere ad un aumento del personale addetto all'ufficio della Regia procura presso il tribunale di Bergamo, assolutamente insufficiente per numero nonostante la sua attività a sopperire ai bisogni di quell'ufficio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Attilio Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla deplorevole lentezza nella costruzione del ponte sul Volturno fra le provincie di Caserta e di Benevento e sull'epoca in cui l'impresa assuntrice dovrebbe completarla. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Scorciarini-Coppola ».

PRESIDENTE annunzia una proposta di legge del deputato Eugenio Chiesa ed una dell'on. Manna ed altri deputati.

La seduta termina alle ore 19,5.

DIARIO ESTERO

Nel conflitto minerario inglese, tutte le speranze per mettersi sulla via di un'intesa risiedevano nella conferenza comune fra proprietari e scioperanti. Ma i risultati finora ottenuti sono nulli.

Un telegramma di Londra, 26, informa in merito:

La conferenza comune fra i ministri, i padroni ed i minatori per la risoluzione della crisi carbonifera è durata cinque minuti.

I minatori scozzesi avendo domandato per le miniere di Scozia il salario minimo di 5 scellini e 9 pence per gli adulti e di 2 scellini e 6 pence per i non adulti, i proprietari senz'altro si ritirarono.

La situazione pertanto si è di molto aggravata. Asquith non se lo dissimula e tutti gli sforzi che tenta da ogni parte, nonchè il *bill* per il salario minimo, ne sono la prova inconfutabile. La stampa inglese mai come ora si è mostrata scoraggiata.

Ecco le notizie che provengono da Londra:

Tutti i giornali sono concordi nel dichiarare che la situazione è quasi disperata.

Il *Daily Cronicle* e il *Daily News* ritengono che sarebbe un grave errore attribuire importanza alla ripresa del lavoro che si è verificata in alcune miniere.

Il *Daily News* teme che scoppi la guerra civile tra i minatori, a meno che il Governo non consenta ad includere le cifre del salario minimo nel progetto di legge.

Al contrario la *Morning Post* dichiara che concedere il principio è già abbastanza pericoloso; che concedere le cifre sarebbe il colmo della follia.

Il *Times* dice che la politica del Governo deve essere quella di fare approvare, prima di prendere ogni altra misura, un progetto di legge che possa produrre il suo effetto.

Il *Daily Mail* rileva che la giornata di ieri ha visto l'ora più oscura dello sciopero e che non vi è alcuna ragione di credere che sarà più facile oggi evitare gli ostacoli che si oppongono ad una soluzione.

È venuto il momento, aggiunge il giornale, in cui è dovere per il Governo proclamare lo stato di assedio nei distretti minerari per proteggere i minatori desiderosi di lavorare.

Lo *Standard* dice che bisogna porre fine senza ritardo al conflitto minerario, se si vuole mantenere l'ordine sociale e salvare gli interessi economici del paese da una rovina assoluta. Ancora tre settimane di sospensione della produzione del carbone e le conseguenze saranno veramente spaventose.

Frattanto le notizie relative alla miseria prodotta dallo sciopero minerario in alcuni paesi diventano sempre più spaventose. Si ha in merito da Londra:

Un terzo degli abitanti di Pikeston non vive che con la distribuzione di minestre popolari.

A Midlesburg 25.000 metallurgici sono senza lavoro. Alcuni fanciulli, indeboliti dalla fame svengono, altri sono costretti a rimanere a letto da parecchie settimane perchè non hanno vestiti. Se lo sciopero continuerà gli abitanti del sud del paese di Galles saranno divisi in due classi: quelli che danno la carità e quelli che la ricevono.

Nell'ovest dell'Yorkshire alcuni proprietari di miniere hanno contribuito a sollevare la miseria dando mille ghinee.

La discussione del *bill* minerario in terza lettura pare che sarà prorogata, perocchè si vorrebbe dar tempo a qualche conclusione delle trattative e delle conferenze pendenti tra proprietari e minatori.
Il *Times* dice in proposito:

Mac Kenna ha annunziato alla Camera dei comuni che egli spera di discutere oggi il *bill* minerario. Però si ritiene probabile che il progetto sarà rinviato ancora, perchè le conferenze fra il Governo, i minatori e i proprietari dureranno indubbiamente a lungo.

Si assicura che l'attitudine dei proprietari diventa sempre più esigente. Un proprietario del paese di Galles, intervistato, ha dichiarato:

« Più il Governo si interporrà, e più lo sciopero durerà. Fu una puerilità ammettere il principio del salario minimo ».

Un leader dei minatori, pure intervistato, ha espresso l'opinione che lo sciopero non finirà prima di tre settimane e ne durerà forse sei. Tutto dipende dall'azione dei comitati distrettuali, che il Governo propone di stabilire.

***

Da Atene giungono notizie della esultanza nazionale per il risultato delle elezioni, ma non si fa cenno delle elezioni cretesi.
Un dispaccio da Atene, 26, dice:

La nuova Camera si comporrà di 181 deputati.

Secondo i risultati definitivi delle elezioni sono eletti 147 deputati del partito di Venizelos, 8 del partito di Theotokis, 3 di Zaimis, 7 di Mauromichalis, 8 di Rhallis e 8 indipendenti.

Zaimis, ex commissario dell'isola di Creta, è stato rieletto. Rhallis è stato definitivamente sconfitto.

Venizelos ha dichiarato che la maggioranza schiacciante che il popolo gli ha dato, gli permetterà di attendere definitivamente all'opera di risollevamento completo del paese.

***

Intorno ai negoziati franco-spagnoli per il Marocco la stampa francese informa che essi sono stazionari, e da Madrid telegrafano i seguenti pochi particolari:

La commissione tecnica franco-spagnuola ha discusso il controprogetto presentato dai delegati francesi sulla questione dei tabacchi. È intervenuto l'accordo su parecchi punti. La discussione sul punto più importante relativo al tanto per cento della partecipazione è stata lasciata in sospeso.

I delegati francesi hanno pure presentato una lunga formula circa il regime doganale che sarà esaminata in una seduta ulteriore.

***

Abbiamo annunciato ieri, per mezzo dei telegrammi da New-York e da Messico, un conflitto di cui l'esito veniva qualificato per una grande vittoria degli insorti. Ma ora dalle stesse fonti pervengono notizie contradditorie in merito, sino a cambiare la vittoria degli insorti nella loro decisiva sconfitta. Ecco i telegrammi:

Messico, 26. — Il giornale l'*Imparcial* pubblica un dispaccio, il quale annunzia che i federali comandati dal generale Ximenez hanno subito una sconfitta.

Secondo il dispaccio, il generale Salatz, delle truppe federali, si sarebbe suicidato; parecchi altri ufficiali sarebbero rimasti morti e feriti; una sessantina di ufficiali e molti soldati sono stati fatti prigionieri.

New York, 26. — Un dispaccio del Governo del Messico afferma che l'ultimo combattimento annunziato dapprima come una sconfitta si è cambiato poi in una vittoria, avendo i federali attaccato alle spalle gli insorti che inseguivano le forze del generale Salaz.

Il Governo afferma che i federali hanno riportato una clamorosa vittoria.

Il presidente Madero dice che le perdite degli insorti ammontano ad un migliaio di uomini, il che equivarrebbe alla distruzione della potenza degli insorti.

*** Secondo telegrammi non ufficiali dal Messico le truppe federali avevano iniziato domenica la ritirata su Orreon, inseguite a breve distanza dal generale Orozco.

Il Governo messicano ammette che il generale Salatz, comandante delle truppe federali, si sia suicidato dopo la sconfitta di Corralit.s, ma considera tale sconfitta poco grave.

Esso smentisce la voce che due ufficiali e alcuni soldati siano stati catturati dagli insorti.

Un corrispondente del *New York Herald*, che assistette lunedì alla battaglia, dice che la situazione dei federali era disperata perchè erano circondati da tutti i lati. Essi hanno avuto quattrocento morti e molti feriti. Gli insorti hanno avuto un centinaio di morti e numerosi feriti.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 26 (ore 10,30). — La situazione è invariata.

Si confermano le tristi condizioni sanitarie nel campo nemico.

Nessuna novità ad Homs e in Cirenaica. Il mare è agitato.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 26. — Secondo notizie da fonte turca, un incrociatore italiano si è presentato ieri davanti a Beyruth e poi si è allontanato.

Le navi da guerra italiane hanno fatto pure la loro comparsa a Selefke, di fronte a Cipro, e presso Mitilene. Tra Smirne e Mitilene il vapore inglese *Richard Grey* è stato fermato da quattro torpediniere italiane e sottoposto a una visita.

Stampa estera.

Vienna, 26. — Il corrispondente speciale del *Neues Wiener Tageblatt* invia da Venezia, al suo giornale, le seguenti informazioni:

Si comprende facilmente come la stampa internazionale cerchi di indovinare i risultati dell'intervista fra il Re Vittorio Emanuele e l'Imperatore Guglielmo.

Sarebbe erroneo però parlare di risultati positivi. Lo dimostra già la circostanza esteriore che nè l'Imperatore di Germania, nè il Re d'Italia erano accompagnati da qualche ministro o personaggio politico. È naturale nondimeno che i due Monarchi abbiano parlato precipuamente della guerra in Libia.

L'incontro ha avuto un carattere strettamente cordiale; ed è una prova della cordialità esistente fra i due Sovrani la circostanza che l'imperatore ha avuto nella mattinata di ieri a bordo del *Hohenzollern* col Re d'Italia un colloquio che è durato oltre un'ora e che è stato continuato a sera dopo il pranzo dato dall'imperatore in onore del Re. È lecito supporre che in tali colloqui si sia parlato di parecchie cose che nel momento attuale sono per l'Italia di molta importanza. Non si può dire di più e non si può che aggiungere che tutta l'Italia considera l'intervista dell'imperatore di Germania col Re d'Italia un lieto avvenimento.

Da fonte germanica il corrispondente speciale della stesso giornale riceve le seguenti informazioni:

L'imperatore Guglielmo è molto lieto dell'accoglienza fattagli. Il colloquio col Re d'Italia è stato cordialissimo. L'intervista ha avuto un carattere intimo come risulta dalla circostanza che non vi sono stati brindisi. Sarebbe erroneo attenderne conseguenze benefiche immediate; in ogni caso però l'intervista contribuirà a chiarire la situazione politica ed a rafforzare la triplice.

Il corrispondente speciale della *Neue Freje Presse* invia da Venezia:

L'incontro di Venezia ha dato ai Sovrani dei due Stati la gradita occasione di scambiare le loro impressioni e le loro opinioni circa la situazione generale nel mondo. Con grande soddisfazione essi hanno constatato di essere in tutto pienamente d'accordo. Il colloquio avrà difficilmente per conseguenza risultati di immediata praticità. Senza dubbio però essi porteranno a buon porto e contribuiranno essenzialmente a calmare i popoli che sono in ansia per la pace. La volontà dei due Monarchi è in armonia con la volontà dell'Imperatore Francesco Giuseppe, presente in ispirito, e con le tendenze dei loro Governi; volontà e tendenze che mirano a garantire la pace, per la quale nessun sacrificio è troppo grande, purchè esso sia compatibile col decoro e gli interessi vitali degli Stati. La cordiale accoglienza che la nazione italiana direttamente e indirettamente, mediante la stampa, ha fatto a Venezia all'Imperatore Guglielmo è un buon auspicio per la continuazione della Triplice alleanza e per la unione sempre più intima fra l'Italia, l'Austria e la Germania.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 10 marzo 1912

Presidenza del socio prof. comm. Andrea Naccari, direttore della classe

Fra le pubblicazioni inviate in dono all'accademia, vien segnalato il vol. II dell'opera di T. J. J. See « Researches on the Evolutio of the Stellar Systems ».

Il socio Parona presenta per la stampa negli Atti una nota « Rudiste della scaglia veneta », ed il socio Peano una nota di Annibale Pastore « Le definizioni matematiche secondo Aristotele e la Logica matematica ».

Il socio Grassi, anche a nome del collega Naccari, legge la relazione sulla memoria del dott. A. G. Rossi « Apparecchi galvanometrici ed elettrometrici per corrente alternata a vibrazioni torsionali di risonanza in fili metallici ». Con votazione unanime si accolgono le conclusioni di quella relazione, per l'accoglimento della memoria nei volumi accademici.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 17 marzo 1912

Presidenza del socio anziano senatore D. COMPARETTI

Il presidente, dichiarando aperta la seduta, si leva in piedi, e insieme a lui si alzano tutti gli accademici presenti; egli rileva che questa è la prima riunione dell'Accademia dopo l'infame attentato ai nostri Sovrani. Il senatore Comparetti deplora con efficaci parole il grave delitto e propone che l'Accademia tutta manifesti, con un telegramma alle LL. MM. il Re e la Regina, il suo orrore per l'attentato e il suo vivo compiacimento per lo scampato pericolo. La proposta è approvata per acclamazione.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando fra queste un discorso a stampa del socio senatore Filomusi-Guelfi, e una raccolta di lavori di cui ha fatto omaggio il socio straniero prof. Kenyon. Lo stesso segretario fa inoltre particolare menzione dell'opera: « Tegole della Campania » di H. Koch; di un volume della « Georgian Society » che si occupa dell'architettura domestica e dell'arte decorativa in Dublino, nel 18° secolo; e del vol. III, parte prima, dell'opera: « Antike Denkmaler » dell' I. istituto archeologico germanico.

Il socio Lumbroso annuncia che alla seduta assiste il prof. Alfredo Stern, dell'Università di Zurigo, del quale presenta un lavoro a stampa intitolato: « Une correspondance de François Arago, du prince de Metternich et de Macedonio Melloni »; sulla quale anche l'autore dà alcune notizie.

Il socio Pais offre la pubblicazione del comm. Corrado Ricci: « Per l'isolamento degli avanzi dei Fori Imperiali » e ne discorre, rilevandone i pregi; il prof. Pais aggiunge alcune considerazioni sulla sistemazione della piazza Colonna con riguardo ai monumenti che esistevano sull'area dove oggi si dovrebbe ricostruire, e sulla opportunità che di questi monumenti si conservi, in una lapide, il ricordo.

Il socio Lanciani encomia anch'egli il progetto del comm. Ricci per la sua praticità e la non troppo grave spesa che importerebbe; si occupa in particolar modo degli scavi del Foro di Augusto, e fa notare come gli scavi nell'area da ricostruire in piazza Colonna potranno rimettere in luce avanzi importanti dei monumenti insigni che ivi esistevano.

Il socio Comparetti presenta un suo volume, che fa parte ed è il secondo della raccolta di « Papiri greco-egizi », editi dall'Accademia, dando particolari notizie dei papiri epistolari e letterari nel volume contenuti e illustrati, dei quali ha curato la esatta riproduzione fotografica.

Il socio Comparetti prende occasione dal suo discorso per porgere un reverente saluto al collega Lumbroso, l'illustre studioso continuatore della scuola italiana di Amedeo Peyron, saluto al quale si unisce il socio Pais, e che è accolto con vivi applausi dagli accademici.

Il socio Pigorini presenta, a nome della famiglia Giglioli, il « Catalogo » della collezione etnografica del prof. Giglioli, geograficamente classificata, occupandosi della vastità e della importanza della raccolta stessa; e i esprimendo l'augurio che tale insigne raccolta non esuli dal nostro paese. Fa inoltre omaggio di un'opera del dott. Carucci avente per titolo: « La grotta preistorica di Pertosa (Salerno) », grotta che sino dalle più remote età fu oggetto di culto e della quale discorre.

Il socio Barzellotti offre la pubblicazione: « A proposito della guerra nostra » del corrispondente prof. Petrone e parla di quanto in essa è trattato.

L'accademico segretario Millosevich presenta la maschera in cera di Federico Cesi, rinvenuta dal prof. Possenti in Acquasparta, e una medaglia coll'effigie del principe posseduta dalla famiglia Cesi; questi due cimelî vennero già presentati ed illustrati dal prof. Possenti nella passata seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

L'accademico segretario Pigorini legge una relazione dei soci De Petra e Orsi colla quale si propone la inserzione nei *Monumenti Antichi* della memoria del prof. Gàbrici: « Gli scavi di Cuma ». La proposta è approvata dalla classe.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Barnabei. « Notizie sulle scoperte d'antichità comunicate alla R. accademia dei Lincei d'ordine del ministro della pubblica istruzione; fascicolo del mese di febbraio 1912 ».

2. Id. « Monumento marmoreo di scultura romana bellissima, scoperto alle Tre Fontane sulla via Ardeatina ».

3. Pizi. « Catalogo e descrizione di 22 Codici manoscritti persiani donati all'accademia da D. Leoni Caetani principe di Teano ». pres. dal socio Guidi.

4. Bucciarelli. « Aefula. Contributo alla topografia ed alla storia dell'antico Lazio », pres. dal socio Lanciani.

5. Balbiano. « Sulla reazione Angeli-Rimini delle aldeidi ».

6. Tedone. « Sulla deformazione di un cilindro di rotazione ».

7. Orlando. « Sopra un teorema relativo agli insiemi », pres. dal corrisp. Di Legge.

8. Godeaux. « Sulle trasformazioni delle superfici algebriche che lasciano invariante un sistema continuo di curve », pres. dal corrisp. Enriques.

9. Silla. « Sulla propagazione del calore », pres. dal socio Levi-Civita.

10. Abraham. « Sulla conservazione dell'energia e della materia nel campo gravitazionale », pres. id.

11. Quercigh. « Sugli ossisolfuri d'antimonio », pres. dal corrisp. Piutti.

12. Sandonnini e Aureggi. « Analisi termica di miscele binarie di cloruri di elementi monovalenti », pres. dal socio Ciamician.

13. Pentinalli e Quercia. « Azione dell'adrenalina, della paraganglina e della ipofissina, sul rene », pres. dal corrisp. Bottazzi.

14. Petri. « Formazione e significato fisiologico dei cordoni endocellulari nelle viti affette da arricciamento », pres. dal socio Cuboni.

CRONACA ITALIANA

Consiglio provinciale di Roma. — Il Consiglio si riunirà venerdì prossimo, alle 14,30. All'ordine del giorno vennero aggiunte parecchie nuove proposte fra le quali quella riguardante il regolamento organico del manicomio provinciale.

R. Accademia navale. — Il ministero della marina comunica:

Pervengono al ministero della marina domande tendenti a conoscere se vi saranno ancora ammissioni alla R. Accademia navale coll'antico ordinamento, cioè per i giovani licenziati di liceo e di istituto tecnico di età non superiore ai 19 anni.

Al riguardo si rende noto che il ministero ha definitivamente stabilito d'attenersi d'ora innanzi alle disposizioni del nuovo ordinamento, il quale prescrive che gli allievi sieno reclutati per concorso fra i giovani muniti di licenza tecnica o di passaggio alla 4ª ginnasiale e di età compresa fra i 13 ed i 15 anni.

A tale determinazione il ministero è dovuto venire per varie ragioni e specialmente per evitare che ad una classe già numerosa di 87 allievi di minore età venissero ad aggiungersi giovani di età maggiore e diversa preparazione, il che, oltre a creare difficoltà pel regolare svolgimento degli insegnamenti, si risolverebbe in avvenire in un sicuro danno pei nuovi ammittendi destinati ad essere compagni di grado di ufficiali molto più giovani.

La " Cassa di maternità ". — La legge 27 luglio ha istituito una Cassa di maternità (con sede in Roma, presso la Cassa nazionale di previdenza per l'inabilità e vecchiaia degli operai, piazza Sciarra), destinata a sussidiare le operaie contemplate dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, in occasione di parto o di aborto, legge che entra in vigore il dì 1° aprile prossimo.

I proprietari di opifici, industrie, laboratorî, ecc., presso i quali prestano opera donne dai 15 ai 50 anni di età, sono interessati ad uniformarsi alla legge fornendosi all'uopo, presso il comune di loro residenza, delle istruzioni relative.

Nei giorni 28 e 29, nella sede di Roma, avrà luogo un primo convegno nazionale delle Casse di maternità locali d'Italia ad iniziativa delle Casse di assistenza e previdenza per la maternità di Torino, Milano, Roma e Napoli. Nel convegno saranno trattati i temi seguenti:

1. Coordinamento di azione tra la Cassa nazionale di maternità e le Casse locali. Istituzione e caratteristiche della delegazione di funzioni dalla Cassa nazionale alle Casse locali.

2. Integrazione per parte dello Stato (concorso finanziario) dell'azione delle Casse locali e cioè della previdenza libera a favore delle donne occupate in lavori non protetti dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

3. Studio di alcune direttive che possano esser comuni alle diverse Casse e che possano favorire la Federazione fra le stesse.

Il congresso internazionale delle costruzioni. — Dal 21 al 23 aprile p. v. avrà luogo in Roma il III° congresso internazionale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici, organizzato dalla federazione internazionale delle costruzioni il cui comitato permanente ha sede in Bruxelles, dalla Federazione italiana dei costruttori edilizi, sedente in Milano, e dall'Associazione generale dei costruttori ed imprenditori di Roma e provincia.

Hanno accettato di far parte del comitato d'onore i ministri degli affari esteri, dei lavori pubblici e di agricoltura industria e commercio, nonchè il sindaco di Roma e il conte di San Martino. Patronati d'onore sono pure costituiti nel Belgio, in Bulgaria, Francia, Olanda, Svizzera e Ungheria con l'adesione di alte personalità, che hanno assicurato il loro personale intervento.

Parecchi Stati, su invito speciale del ministro degli affari esteri, saranno rappresentati al congresso.

Società per l'istruzione della donna. — Giovedì 22, alle 15.30 il prof. Guido Biagi terrà al Collegio Romano una conferenza sul tema: « L'educazione del libro ».

I funerali di Antonio Pacinotti. — Ieri, a Pisa, alle 17, ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del senatore Antonio Pacinotti, riuscito di una imponenza grandiosa.

Vi sono intervenute autorità e rappresentanze di ogni parte della provincia e delle città vicine e grande folla.

Il corteo era aperto da un battaglione del 22° reggimento fanteria. Seguivano il clero, il carro funebre letteralmente coperto di corone, le rappresentanze del Senato e della Camera, di associazioni scientifiche, di università, municipi ed istituti, poi la famiglia, la studentesca in massa ed uno stuolo innumerevole di associazioni e di scuole con bandiere.

Il corteo ha percorso le vie cittadine gremite di popolo. I balconi, le finestre e le terrazze erano ornati con tappeti a lutto e con le bandiere tricolori a mezz'asta.

I fanali erano accesi ed abbrunati.

La vita della città è stata, durante i funerali, completamente sospesa.

Il corteo funebre ha sostato dinanzi alla chiesa di San Sisto ove il cardinale Maffi ha celebrato le esequie. Indi ha proseguito per la Università.

Il cortile interno dell'Università era gremito. La salma, presa in ispalla dagli studenti, è stata deposta nel mezzo del cortile, sopra un tumulo appositamente eretto.

Hanno portato il saluto alla salma il rettore dell'Università, professor Supino, il senatore Ulisse Dini a nome del Senato e dell'Accademia delle scienze, l'on. Queirolo, deputato di Pisa, a nome della Camera, il prefetto Musi a nome del Governo, il prof. Maggi, come presidente della Facoltà di scienze fisico-matematiche, il prof. Lori, a nome della società elettrotecnica italiana, lo studente Cusmani a nome degli studenti pisani.

Terminati i discorsi, la salma è stata portata nuovamente sul carro funebre.

Il corteo si è ricomposto ed ha percorso il Lung'Arno Regio, gremito di popolo, mentre le campane del palazzo Pretorio e della Torre dell'Università suonavano a lutto. Il corteo ha proseguito, e per altre vie, è giunto sulla piazza del Duomo, gremita anch'essa di popolo.

Il corteo era appena giunto sulla piazza del Duomo quando nel cielo è comparso un aeroplano montato dall'aviatore Cavalieri, istruttore e pilota della scuola di Coltano, che, all'altezza di 200 metri, era venuto a rendere l'estremo omaggio all'illustre defunto. Il Cavalieri volteggiò sulla piazza del Duomo e poi lasciò cadere un mazzo di fiori sul Camposanto monumentale.

Giunto il corteo al Cimitero monumentale, tutte le associazioni hanno reso l'ultimo saluto alla salma, mentre gli studenti la sollevavano di nuovo dal carro per trasportarla fino alla tomba.

Qui il senatore Buonamici, sindaco di Pisa, ha parlato da ultimo a nome della popolazione pisana e la salma è stata infine calata nel sepolcro tra la commozione degli astanti.

Marina mercantile. — Il *Birmania*, della Società nazionale dei S. M., ha transitato da Suez per Massaua. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Capri*, della Società nazionale dei S. M., è partito da Hong-Kong per Singapore e Bombay. — Il *Sardegna*, della stessa Società, è giunto a Suez diretto a Bombay. Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Genova. — L'*Oceania*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — *Senato.* — Si riprende la discussione sulla liquidazione dei beni delle Congregazioni disciolte.

Combes dichiara che il famoso miliardo esisteva veramente; ma metà di esso rimase nelle mani delle Congregazioni autorizzate dalla legge sulle associazioni; dell'altra metà, 150 milioni circa furono dai tribunali lasciati alle Congregazioni di carità e i 350 milioni rimanenti sparirono prima a poco a poco nelle spese finali; poi pei deprezzamenti subiti dai beni ecclesiastici ed infine pei grandi errori di certi liquidatori.

PARIGI, 26. — Combes dichiara che le spese più gravi sono quelle ipotecarie, il cui rimborso al Credito fondiario ha fatto spesso scomparire le attività delle Congregazioni. Combes assicura che tali spese erano esagerate e che il Credito fondiario non può essere in buona fede. Bisogna che esso sia richiamato alla osservanza del suo dovere.

Jenouvrier attacca la politica di Combes e fa gli elogi dei congregazionisti.

Klotz dichiara che alcuni prestiti del Credito fondiario gli sembrano poter essere discussi, ma che non bisogna insorgere contro una disposizione della giustizia, che il tribunale, consultato, approvò.

Regismanset, relatore, ricorda gli sforzi della Commissione per la liquidazione dei beni delle Congregazioni, che trasse alla luce 150 milioni di franchi di beni, di cui 110 rimasero nelle mani delle Congregazioni. Egli riconosce che alcuni prestiti del Credito fondiario furono irregolari.

L'oratore dà particolari su tutti i milioni che scomparvero a causa di cattiva gestione e su quelli che rimasero nelle Congregazioni autorizzate che sono in numero di 245 con 1070 istituti; 1700 altri istituti sono in una situazione non ben definita. Restano attualmente 231 milioni sui quali pesano ipoteche. Regismanset reclama l'applicazione delle leggi del 1901 e del 1904.

Il seguito è rinviato a domani. La seduta è tolta.

SALONICCO, 26. — L'ex-deputato Rifaat Tewfik, oratore notissimo, durante una riunione pubblica è stato assalito a sassate e ferito dalla folla aizzata contro di lui. Rifaat Tewfik era recentemente passato all'opposizione.

BRUXELLES, 26. — *Senato.* — Si riprendono i lavori. Il presidente esprime indignazione per l'attentato contro il Re d'Italia fortunatamente andato a vuoto.

Il ministro degli esteri dichiara che trasmetterà al ministro d'Italia l'espressione dei sentimenti del Senato.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Mac Kenna annunzia che il Governo mantiene il suo progetto relativo al salario minimo. Il progetto non fu ieri discusso perchè si sperava che la conferenza avrebbe raggiunto l'accordo per l'emendamento del progetto, ma l'accordo non essendo stato raggiunto, la discussione del progetto continuerà ed oggi si procederà alla terza lettura.

Asquith è entrato nell'aula durante la discussione del progetto sul salario minimo ed ha annunciato l'insuccesso dei negoziati tra i padroni e i minatori.

Asquith, parlando con grande emozione, dice che non si potevano inserire nel progetto le cifre del salario minimo.

Egli soggiunge che aveva oggi fatto ai padroni e ai minatori una proposta, ma questa non fu accettata dalle due parti. Il Governo ha lavorato con costanza per la soluzione del conflitto, ma deve confessare, con grande dolore, che tutto il lavoro fu fatto per nulla.

Asquith continua dicendo: Se all'ultimo momento le due parti non giungeranno ad un accordo ragionevole circa la loro controversia, per una questione di poco momento, la responsabilità sarà davvero grande.

Il Governo ha fatto tutto ciò che era in suo potere.

Domando ora alla Camera, dice il primo ministro, l'approvazione del progetto sul salario minimo il più presto possibile; quando tale misura sarà divenuta legge e sarà così garantito ai minatori un salario minimo equo, la responsabilità del prolungamento dello sciopero diverrebbe un peso assai difficile a sopportare.

Asquith conclude:

È di somma importanza che la legge sul salario minimo sia pro[illegible] nel più breve tempo possibile.

Bonard Law dice che tutte le forze del paese dovrebbero adoperarsi per proteggere quella parte che intende obbedire la legge.

Rilevando le ultime parole di Bonard Law, Mac Donald dice: I minatori dell'Inghilterra sono rispettosi delle leggi politiche ed accoglieranno col dovuto riguardo i pareri o gli ordini della Camera dei comuni. Speriamo che Bonard Law consiglierà ai suoi partigiani di tenere la stessa condotta riguardo alla legge dell'home rule.

I laburisti desideravano grandemente che i padroni conferissero coi minatori per giungere ad un accordo. I padroni rifiutarono. Bisognò presentare questo bill, ma quando il bill sarà trasformato in legge bisognerà bene che i padroni ascoltino i minatori, se vogliono avere il buon diritto per loro dinanzi alla opinione pubblica e se non vogliono che la maggior parte della responsabilità pesi su di loro.

Si respinge quindi, con 326 voti contro 83, l'emendamento relativo alla inclusione nel bill delle cifre di cinque e due scellini pei salari minimi.

LONDRA, 26. — *Camera dei lordi.* — Lord Crew annuncia che il bill pel salario minimo dei minatori se sarà approvato in serata dalla Camera dei comuni sarà presentato domani alla Camera dei lordi per la discussione in prima ed in seconda lettura.

PIETROBURGO, 26. — Il Senato, riunito in seduta plenaria, ha deciso che per l'ammissione di giuristi israeliti e per fissare il numero degli assessori e degli avvocati, è necessaria una disposizione speciale del ministro della giustizia.

Ha inoltre dichiarato che sarebbe desiderabile che venisse fissato in precedenza il numero degli israeliti che possono essere ammessi nel Senato.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il Sultano ha conferito all'ex ambasciatore russo Tcharykoff il gran cordone dell'ordine dell'Osmanié, e alla signora Tcharykoff, il gran cordone dell'ordine dello Scefakat.

Si dice che la Porta abbia ritirato da Urmia le truppe turche.

La Russia insisterebbe sempre pel ritiro di tutte le truppe che si trovano sul territorio persiano fuori della zona contestata, specialmente dal distretto di Koutour.

Un comunicato ufficiale smentisce che la Porta abbia mire sul distretto persiano di Koutour.

LONDRA, 26. — Il Re non interverrà al grande steeple-chase nazionale che costituisce la corsa con ostacoli più importante dell'anno.

Il Re ha detto che a causa della continuazione dello sciopero dei minatori gli è impossibile di abbandonare Londra.

I negoziati per la cessazione dello sciopero continuano, ma finora senza risultato positivo.

DUSSELDORF, 26. — Stasera alle 6,30 l'aviatore Kleine, mentre eseguiva un volo, è caduto dall'altezza di un centinaio di metri ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

La moglie ed il figlio dell'aviatore erano presenti alla caduta.

VIENNA, 26. — Il gruppo dei deputati ruteni della Camera, dopo negoziati col Presidente del Consiglio, ha deciso di abbandonare momentaneamente l'ostruzionismo sul progetto per le vie navigabili, iniziato nella seduta di oggi della Camera dei deputati.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Si approva con 510 voti contro 2 il credito per il rafforzamento della polizia.

Continuando la discussione sulla riforma elettorale si approva con 536 contro 22 voti una disposizione che stabilisce che vi sarà un deputato per ogni 22500 elettori ed un deputato per ogni frazione supplementare di 11250 elettori. Il numero dei deputati sarà così ridotto di 77 di fronte alla cifra attuale di 597.

VIENNA, 26. — Sul luogo della disgrazia degli skiatori dell'Hochschneeberg vennero stamane trovati sette cadaveri. Essi vennero riconosciuti e trasportati al Seeberg-Dorf con l'aiuto delle squadre di salvataggio militari.

Nel corso del pomeriggio anche i cadaveri degli altri skiatori mancanti furono trovati. La loro identità non è ancora precisata.

Corre voce che uno skiatore della comitiva travolta dalla valanga mancherebbe ancora.

BRIONI (Pola), 26. — Lo yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore Guglielmo, il principe e la principessa Augusto Guglielmo e la principessa Vittoria Luisa, è giunto stamane, verso le ore 12, scortato dal *Kolberg* e dallo *Sleipner*.

La flotta austro-ungarica, composta di tutte le navi attualmente in servizio, in formazione parallela, ha fatto le salve d'uso e gli equipaggi hanno fatto il saluto alla voce.

La riunione delle navi presentava un magnifico aspetto.

L'*Hohenzollern* ha gittato l'àncora.

L'arciduca Francesco Ferdinando, in uniforme di ammiraglio tedesco, si è recato a bordo dell'*Hohenzollern* a salutare l'Imperatore.

L'incontro fra l'Imperatore e l'arciduca è stato improntato ad estrema cordialità.

Poscia l'Imperatore Guglielmo col principe, le principesse ed il seguito e l'arciduca, sono discesi a terra salutati dalla duchessa di Hohenberg colla figlia, dal principe di Schwartzemberg, dal principe e dalla principessa di Liechtenstein, dal luogotenente di Trieste principe Hohenlohe e da altri funzionari.

Numerosa folla ha fatto all'Imperatore, all'arciduca ed ai principi una calorosa ovazione.

L'arciduca ha condotto l'Imperatore e gli ospiti all'Hôtel *Carmen* ove ha avuto luogo una colazione.

Dopo la colazione gli ospiti, in automobile, hanno fatto una passeggiata nell'isola.

Alle 5,45 l'Imperatore, col principe, colle principesse e col seguito si è imbarcato nuovamente sull'*Hohenzollern*.

Alle 6 l'*Hohenzollern* ha salpato per Corfù.

L'Imperatore Guglielmo ha espresso la sua soddisfazione per il cordiale ricevimento.

LONDRA, 26. — Sir A. Balfour, parlando nella *city* di Londra, ha detto che questioni così importanti come quelle dell'*home rule* e della separazione delle chiese dallo Stato nel paese di Galles, passano in seconda linea in questo momento pericoloso in cui si predicano dottrine che scuotono le basi della società.

NEW YORK, 26. — Si ha da Bluseld (Virginia occidentale):

Da ottanta a cento minatori sono sepolti nella miniera Welch. Si teme una catastrofe.

BRIONI, 26. — L'Imperatore Guglielmo ha visitato anche le fortificazioni ed ha espresso la sua ammirazione per il panorama di Brioni, per il porto da guerra e per le fortificazioni di Pola. Prima di partire si è congedato cordialmente all'albergo dall'arciduca e dalla famiglia.

La partenza dell'*Hohenzollern* è stata salutata con salve ed *urrà* dalle navi austro-ungariche.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione relativa alle indennità dovute ai sudditi inglesi danneggiati dalle operazioni di guerra italiana, il sottosegretario parlamentare Montagu dice: « Stiamo esaminando i reclami relativi a Tripoli ed a Bengasi. Alcuni sono stati rinviati ai reclamanti perchè li redigessero secondo le regole prescritte ed unissero prove supplementari. Quando la lista sarà completa, studieremo ogni reclamo secondo il merito, per decidere la procedura da seguire al momento opportuno in favore di ciascun reclamante. Naturalmente è impossibile decidere fin d'ora la nostra eventuale procedura e far dichiarazioni in proposito.

« Finora non è stato presentato alcun reclamo all'Italia ».

LONDRA, 26. — I deputati laburisti hanno deciso di votare, nella terza lettura, contro il bill per il salario minimo dei minatori.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Si approva in terza lettura con 213 voti contro 48 il bill relativo al salario minimo dei minatori.

Camera dei lordi. — Si riprende la seduta alle ore tre di stamane e si approva in prima lettura il bill sul salario minimo dei minatori.

LONDRA, 27. — I laburisti hanno votato contro il bill sul salario minimo in terza lettura, in seguito alla votazione della Camera dei

comuni con la quale questa respingeva l'inclusione delle cifre di 5 scellini e 2 scellini nel bill sul salario minimo dei minatori.

Nondimeno il laburista Wolsh ha fatto la seguente dichiarazione: Il bill è fatto a pezzi e bocconi, ma il dovere di tutti è quello di accontentarsi di esse.

Per parte mia sono pronto a farlo. Avvenga qualunque cosa, il nostro dovere di cittadini passa innanzi a quello di sindacalisti. Il Governo deve fare ogni sforzo per facilitare una soluzione.

LONDRA, 27. — Secondo un dispaccio da Glascow, in quella città si ritiene che fra pochissimi giorni il malcontento dei minatori avrà per risultato la ripresa generale del lavoro.

I minatori del Lanchashire riconoscono che se viene loro assicurato che saranno protetti, non v'è dubbio che una notevole scissione si produrrà immediatamente nelle file degli scioperanti.

NOTIZIE VARIE

La produzione aurifera nel Transvaal. — All'assemblea annuale della camera dei minatori, il presidente Webber, passando in rivista il corso dell'annata, ha sottolineato il fatto che la triturazione è aumentata di due milioni e mezzo di tonnellate in confronto del 1910.

Il valore dell'oro estratto è aumentato di 75 milioni di franchi. Le spese medie di esercizio e di sviluppo sono aumentate di 60 centesimi per tonnellata per il fatto dei nuovi regolamenti imposti dallo Stato, per l'aumento dei salari, per il maggior costo dell'assunzione e per il nuovo regime di alimentazione prescritto per gli indigeni.

Il beneficio medio per l'operaio addetto alla triturazione è diminuito di un franco e dieci.

I dividendi sono diminuiti di franchi 27.500.000. Questa riduzione è dovuta in gran parte al fatto che i benefici sono stati impiegati in più grande proporzione a coprire la spesa del capitale. La maggior parte dei dividendi va agli azionisti d'Europa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

26 marzo 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	765.73
Termometro centigrado al nord	19.8
Tensione del vapore, in mm.	3.73
Umidità relativa, in centesimi	22
Vento, direzione	E
Velocità in km.	debole
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.8
Temperatura minima	8.8
Pioggia in mm.	—

26 marzo 1912.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Svizzera, minima di 750 sull'Islanda.

Italia nelle 24 ore: barometro ovunque ancora salito, fino a 10 mill. sulla Sicilia; temperatura aumentata; qualche pioggerella in Basilicata.

Barometro massimo a 772 lungo le Alpi, minimo a 767 all'estremo sud e Sicilia.

Probabilità. venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono; Jonio e basso Adriatico mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 marzo 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 8	11 3
Genova	sereno	calmo	18 2	11 0
Spezia	sereno	calmo	16 2	9 4
Cuneo	sereno	—	20 0	9 2
Torino	sereno	—	19 2	8 1
Alessandria	coperto	—	20 8	9 4
Novara	sereno	—	18 9	4 0
Domodossola	sereno	—	15 4	5 6
Pavia	sereno	—	21 8	7 0
Milano	sereno	—	20 4	8 0
Como	1/4 coperto	—	21 6	8 7
Sondrio	sereno	—	20 0	11 5
Bergamo	sereno	—	16 6	9 8
Brescia	1/4 coperto	—	18 0	6 8
Cremona	1/4 coperto	—	19 5	8 9
Mantova	sereno	—	16 8	8 0
Verona	sereno		17 0	8 1
Belluno	sereno	—	17 8	5 9
Udine	3/4 coperto	—	16 2	6 6
Treviso	sereno	—	16 9	9 0
Venezia	sereno	calmo	14 6	9 9
Padova	sereno	—	16 0	6 8
Rovigo	sereno	—	18 1	8 2
Piacenza	nebbioso	—	19 8	7 0
Parma	nebbioso	—	20 2	7 1
Reggio Emilia	nebbioso	—	18 8	7 6
Modena	nebbioso	—	17 3	5 2
Ferrara	sereno	—	17 7	7 2
Bologna	sereno	—	18 0	9 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	15 4	4 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	16 4	8 4
Ancona	3/4 coperto	calmo	16 0	9 8
Urbino	1/4 coperto	—	15 0	8 8
Macerata	1/4 coperto	—	17 5	9 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	15 0	9 0
Camerino	1/4 coperto	—	14 1	7 0
Lucca	sereno	—	19 0	7 4
Pisa	sereno		21 4	5 4
Livorno	sereno	calmo	17 5	8 2
Firenze	sereno	—	20 5	7 7
Arezzo	1/4 coperto	—	19 8	9 2
Siena	1/4 coperto	—	16 6	5 9
Grosseto	sereno	—	18 9	7 8
Roma	sereno	—	20 8	8 8
Teramo	1/4 coperto	—	17 0	8 3
Chieti	sereno	—	15 0	8 0
Aquila	sereno	—	12 9	6 9
Agnone	sereno	—	13 0	5 1
Foggia	sereno	—	16 8	5 2
Bari	sereno	mosso	14 8	11 6
Lecce	sereno		16 6	10 0
Caserta	1/2 coperto		18 6	11 8
Napoli	sereno	legg. mosso	17 8	11 2
Benevento	1/4 coperto	—	16 4	4 7
Avellino	1/2 coperto	—	14 6	7 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 4	3 6
Cosenza	sereno	—	15 0	6 0
Tiriolo	sereno	—	11 0	3 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	16 1	13 5
Palermo	sereno	legg. mosso	18 4	6 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 3	11 0
Caltanissetta	1/2 coperto		13 0	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	16 0	11 8
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	17 6	10 0
Siracusa	1/4 coperto	m. agitato	16 9	8 3
Cagliari	sereno	calmo	22 0	8 0
Sassari	sereno	—	20 9	4 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*